

19 agosto corretto

19/08/2021 La Discussione Debito pubblico: 45 mila euro per ogni italiano. Ma il Pil cresce come negli anni del boom	1
19/08/2021 Affaritaliani.it Green pass, l'ex giudice Sceusa: "Costituzione violata" - Il tg VERO GIORNALE	2
19/08/2021 Corriere di Lecco Danni da vaccino: tanti chiedono alla Regione di essere risarciti	3
19/08/2021 Adnkronos Scuola, Codacons: "In arrivo stangata per corredo scolastico"	4
19/08/2021 Gazzetta del Sud Online Catanzaro, finisce in Procura il caso delle ambulanze del 118 senza medici	5
19/08/2021 Studio Castaldi - Il Diritto Quotidiano Polpette, lotterie e denaro: gli incentivi alla vaccinazione	6
19/08/2021 CatanzaroInforma.it Presidi di emergenza territoriale senza medici, esposto in Procura di Codacons e senatrice Granato	9
19/08/2021 Proiezioni di Borsa Tutte le famiglie con figli iscritti a scuola iniziano a farsi bene i conti	10
19/08/2021 Corriere della Calabria.it Marcellinara, Scerbo replica a Granato e Codacons: «L'obbligo di green pass rimane»	11
19/08/2021 La Provincia di Biella.it Prezzo dei carburanti, dall'agosto 2020 benzina +18,6%, gasolio +17,6%	12
19/08/2021 Secolo d'Italia.it Scuola, stangata per acquistare libri, zaini e tutto il resto: si può arrivare fino a 1200 euro	13
19/08/2021 Strill.it Catanzaro - Presidi di emergenza territoriale sguarniti di medici, esposto in Procura di Codacons e Granato	14
19/08/2021 CatanzaroInforma.it Marcellinara, sindaco Scerbo: "Ordinanza green pass in uffici comunali non sarà revocata"	15
19/08/2021 Web Oggi Marcellinara, il sindaco replica a Granato e Di Lieto: "Leggano bene la mia ordinanza. Non ci sarà nessuna revoca. Che la impugnassero pure!?"	16
19/08/2021 La Provincia di Como pag. 36	17
19/08/2021 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) pag. 10	18
19/08/2021 Il Tempo (ed. Nazionale) pag. 13	19
19/08/2021 Il Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria) pag. 7	20
19/08/2021 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) pag. 1	21
19/08/2021 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) pag. 21	22
19/08/2021 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) pag. 23	23

Debito pubblico: 45 mila euro per ogni italiano. Ma il Pil cresce come negli anni del boom

giovedì, 19 Agosto 2021

giovedì, 19 Agosto 2021

Sono inclusi anche i neonati che al primo vagito oltre alle cure affettuose di mamma e papà, avranno un debito con lo Stato di 45.499 euro. Sono i conti aggiornati del debito pubblico che continua a correre. A giugno i dati raccontano che si è toccata la cifra da Titanic di 2700 miliardi.

Notizia addolcita dal fatto che l'Italia, ossia il Prodotto interno lordo, portato su da chi lavora, investe e produce arriverà alla mitica crescita degli anni 70. Una buona cosa che però avviene all'ombra di una montagna di debiti che lo Stato e i Governi (politici e tecnici) finora non hanno arginato, anzi il debito è cresciuto in modo costante. A giugno è aumentato di circa 9,2 miliardi rispetto al mese precedente.

Le cifre, non certo nuove e di sicuro non rassicuranti, sono quelle indicate dalla Banca d'Italia. Una analisi più dettagliata rivela che la crescita del debito è dovuta alle amministrazioni centrali il cui fabbisogno è cresciuto di 9,3 miliardi, mentre quello delle amministrazioni locali è riuscito anche a ridursi di poco ma è comunque un fatto, in cifre siamo su meno 0.2 miliardi. Stabile invece il debito degli enti di previdenza.

SULLE SPALLE DEI CITTADINI

Il peso maggiore del debito che grava sul Paese è detenuto dalla Banca d'Italia con una percentuale del 23 per cento.

Il tutto va a carico del cittadino che ha accumulato un debito verso lo Stato per 45.499 euro a testa. Come detto sono della partita anche i neonati. Nel dettaglio l'analisi di Bankitalia racconta che in un solo mese il debito pubblico ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia. Cifre, proiezioni e riflessioni non mancano, così come le critiche.

DEBITI SENZA FINE

La Confederazione Codacons, nel valutare i dati di Bankitalia parla di voragine.

'Il debito pubblico continua ad aumentare, e rappresenta una zavorra pesantissima per il paese di cui faranno le spese le generazioni future', osserva il presidente Carlo Rienzi, 'L'emergenza Covid allarga ancor di più la voragine, al punto che oggi su ogni singolo cittadino italiano, neonati compresi, il debito pesa per oltre 45mila euro'.

Rienzi parla di 'situazione insostenibile da affrontare e che peggiora di mese in mese: rispetto a maggio il debito pubblico è cresciuto infatti di 9,2 miliardi di euro, con una incidenza pari a +359,5 euro per ogni singola famiglia italiana: un buco nero di cui non si vede purtroppo la fine'.

PIL IN FORTE CRESCITA

In questa situazione di difficoltà emerge anche qualcosa di buono. Si tratta del prodotto interno lordo che, secondo le previsioni crescerà a ritmo anni '70. L'Italia avrà una performance economica provocata dal 'rimbalzo' del blocco e problemi innescati dalla pandemia, la recessione è alle spalle. In Italia (c'è pure la Spagna tra i Paesi in crescita) il Pil farà registrare un salto positivo del 5,6%. Le stime sono state affidate alla società di analisti finanziari Bloomberg. Crescita che è iniziata già a luglio.

Sponsor

Green pass, l'ex giudice Sceusa: "Costituzione violata" - Il tg VERO GIORNALE

Giovedì, 19 agosto 2021

Home > aiTv">aiTv > Green pass, l'ex giudice Sceusa: "Costituzione violata" - Il tg VERO GIORNALE

VERO GIORNALE, edizione 19 agosto 2021 - Il telegiornale di FEDERAZIONE RINASCIMENTO ITALIA

Intervista a Paolo Sceusa, già presidente emerito di sezione alla Cassazione ed ex giudice al tribunale dei minori a Trento e Trieste: "Il Green Pass viòla l'art. 3 della Costituzione, si genera una discriminazione anche di tipo economico" - A Reggio Calabria un giovane si fa tatuare sul braccio il green pass che viene poi letto dall'app di riconoscimento - Durissimo comunicato del sindacato dei militari contro il green pass: "stiamo ricevendo decine di segnalazioni di episodi di odio e discriminazione all'interno delle forze dell'ordine" - Il medico Flavio Poltrone racconta in un video: "green pass anche per essere accolti in pronto soccorso" - 1000 sanitari ricorrono al Tar in Toscana contro l'obbligo vaccinale. A curare il ricorso, come in altre regioni, l'avvocato Daniele Granara - A Siracusa l'Ordine sospende 49 medici - Vandali ai centri vaccinali, si indaga sugli estremisti con possibili accuse di terrorismo - I giornali main stream da qualche tempo lanciano notizie sulla presunta contagiosità dei bambini con la conseguenza di generare l'esigenza alla vaccinazione dei più piccoli. - Sul Corriere un articolo prova a giustificare l'alta presenta di ricoverati tra le persone vaccinate citando il "paradosso di Simpson" - Dopo i numerosi casi di reazioni avverse la Regione Lombardia risponde al Codacons sulle modalità di richiesta indennizzo per eventuali danni - A Singapore un 16enne va in arresto cardiaco dopo il vaccino Pfizer. Viene risarcito con 166.000 dollari dallo stato. Perché in alcune parti del mondo si ed in altre no? - Monoclonali, sono disponibili dati clinici limitati per bamlanivimab ed etesevimab, possibili reazioni avverse - L'Oms contro la terza dose: "prima si vaccinino tutti, non sta avvenendo" - Biden minaccia i governatori che si oppongono alla mascherina a scuola: "non lo permetteremo"

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Danni da vaccino: tanti chiedono alla Regione di essere risarciti

Clicca per ingrandire e vedere tutte le foto

Lecco (Lècch) - "Stanno giungendo con intensità crescente richieste di indennizzo o risarcimento a seguito di somministrazione di vaccino": lo rende noto il Codacons, riferendo quanto comunicato dalla Regione Lombardia alla stessa associazione di consumatori.

La normativa vigente sugli indennizzi, spiega il Codacons, prevede infatti un riconoscimento economico in favore di chiunque abbia riportato "lesioni o infermità, dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psico-fisica", a seguito di vaccinazioni.

Questo meccanismo risarcitorio vale, secondo il Codacons, anche per le vaccinazioni anti-Covid seppure rientrino tra le fattispecie "non obbligatorie" (peraltro fortemente raccomandate). "La giurisprudenza - afferma il Codacons - ha progressivamente esteso il novero delle vaccinazioni non obbligatorie ricomprese nella tutela indennitaria: una soluzione inevitabile, per rispettare i principi di solidarietà sociale, tutela della salute e ragionevolezza che ispirano il nostro ordinamento". "Considerando anche il fatto che, - prosegue la nota dell'associazione - come ammesso dalla stessa Regione, "stanno giungendo con intensità crescente richieste di indennizzo/risarcimento a seguito di somministrazione di vaccino", e posto che tali richieste andranno poi valutate attentamente e con equilibrio, è fondamentale che i cittadini siano a conoscenza dei meccanismi e delle procedure da seguire in caso di problemi".

Il Codacons, dunque, "apprezza la scelta della Regione Lombardia di scrivere all'associazione in merito alle modalità per avviare l'iter di richiesta di indennizzi a seguito della vaccinazione da Covid-19. La trasparenza e la diffusione di informazioni, rappresentano la strada maestra per recuperare la fiducia dei cittadini: un plauso perciò alla Regione Lombardia, capace di indicare una strada che, speriamo, in tanti vorranno seguire".

L'associazione di consumatori, dal canto suo, ha deciso di offrire ai propri iscritti una polizza assicurativa gratuita che coprirà eventuali danni legati alla somministrazione del vaccino: "Uno "scudo" che permette di affrontare la vaccinazione ed eventuali reazioni avverse, e che sarà attivato automaticamente in favore degli iscritti".

19 agosto 2021

Scuola, Codacons: "In arrivo stangata per corredo scolastico"

19 agosto 2021 | 11.46

LETTURA: 1 minuti

Per diari, astucci, zaini e materiale scolastico griffato i prezzi sono in rialzo del +3,5%

Sul fronte della scuola sta per abbattersi la consueta "stangata" di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie. Lo afferma il Codacons, che fornisce come ogni anno i dati ufficiali sul caro-scuola e le spese che dovranno affrontare i genitori in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico. Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno.

Riproduzione riservata

Catanzaro, finisce in Procura il caso delle ambulanze del 118 senza medici

di Antonella Scalzi -

19 Agosto 2021

I disservizi nel quartiere Lido al centro di un esposto firmato da Codacons e dalla senatrice Granato

Un intero pomeriggio gestito senza personale medico e sulla postazione di emergenza territoriale del 118 del quartiere Lido del capoluogo di regione è già piombata la scure di un esposto presentato in Procura dal vicepresidente nazionale del Codacons,

Francesco Di Lieto, e dalla senatrice Bianca Laura Granato. I timori di demedicalizzazione del servizio travolgono così

l'Azienda sanitaria provinciale e rimettono in movimento il Coordinamento e l'inquilina di Palazzo Madama in quota

“l'Alternativa c'è” che sei ore di servizio affidate a un infermiere e all'autista dell'ambulanza non le hanno proprio digerite. Da

qui la denuncia di «una carenza che - sostengono all'unisono e senza remore - finirà per incidere negativamente sull'assistenza sanitaria in emergenza sul territorio». ? la «negazione del diritto alla salute» che fa saltare su tutte le furie Di Lieto e Granato

spingendoli pure a bollare come «assurda la decisione dei vertici dell'Asp di lasciare il compito di intervenire nei casi più¹ gravi all'elisoccorso».

Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Catanzaro

© Riproduzione riservata

Polpette, lotterie e denaro: gli incentivi alla vaccinazione

Annamaria Villafrate | 19 ago 2021

Le tecniche di persuasione pensate da aziende e amministrazioni per spingere gli indecisi del vaccino anti Covid a capitolare
OMS: comunicazione trasparente per convincere gli indecisi
A Valesia il Sindaco leghista regala 10 euro a chi si vaccina
Denaro e voucher tra i più gettonati
Per i lavoratori cashback, ferie e premi
In Italia si pensa a un bonus vacanze di 1000 euro
In Russia lotterie, auto e conigli
Gelato
Beverande gratis, biglietti per il baseball e cannabis
Polpette, ravioli, passata di pomodoro, polli, uova e gelato
Forcine d'oro e bonus vari
Le iniziative di Als e amministrazioni italiane

OMS: comunicazione trasparente per convincere gli indecisi

[Torna su]

L'OMS ritiene che il modo migliore per superare lo scetticismo di coloro che non vogliono sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid è di rendere note anche le possibili controindicazioni, perché sono la paura e la non conoscenza sono i principali nemici da combattere.

Un concetto senza dubbio corretto e ammirevole, peccato che in questo anno e mezzo di comunicazione assai confusa, le cose non sono cambiate poi molto. Da qui sforzi immani di fantasia e creatività in Italia e all'estero per portare i più diffidenti a convincersi che fare il vaccino è una scelta di responsabilità. Vediamoli insieme.

A Valesia il Sindaco leghista regala 10 euro a chi si vaccina

[Torna su]

A mali estremi estremi rimedi. Questo quello che stanno pensando diversi amministratori locali per convincere i cittadini più scettici a vaccinarsi. La fantasia non manca di certo. C'è addirittura chi ha deciso di mettere mano al portafoglio personale. E' proprio di questi giorni la notizia del Sindaco di Valsesia, che si è detto disponibile a pagare di tasca propria i cittadini che faranno il vaccino, a gestire personalmente le prenotazioni e ad accompagnarli con un navetta alla sede locale per la somministrazione. L'importo promesso è di 10 euro a persona, che potrà essere speso solo negli esercizi e nelle attività del paese. Una tecnica di persuasione virtuosa per tutelare la salute dei cittadini e mettere in circolo il denaro all'interno del Comune. Questo è solo uno dei tanti metodi pensati per accelerare la conclusione della campagna vaccinale. Vediamo che cosa si sono inventati all'estero e in altre realtà italiane.

Denaro e voucher tra i più gettonati

[Torna su]

Il presidente Americano Biden, per incentivare la vaccinazione degli scettici, ha pensato a un premio di 100 dollari, invitando Stati e realtà locali ad aderire a questa iniziativa.

Più generosa la Grecia, che sta cercando d'ingolosire i giovani tra i 18 e i 25 anni con un voucher di 150 euro.

Più basso l'importo promesso dal presidente serbo Vucic, che si dice disposto a pagare 25 euro (3000 dinari) per coloro che dimostreranno senso di responsabilità e si vaccineranno.

Per i lavoratori cashback, ferie e premi

[Torna su]

I datori di lavoro offrono denaro e giorni di ferie aggiuntive a chi completa il ciclo della vaccinazione.

Un esempio è quello di un'azienda del pesarese che ha promesso un bonus di 50 euro una tatum in busta paga ai lavoratori virtuosi, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di personale vaccinato.

Cashback vaccinale invece per una start up di barbieri di Roma, Milano e Torino che riconoscerà un premio di 100 euro in busta paga e un giorno di vacanza bonus.

Il primo Ministro Andrejs Babis invece ai dipendenti statali di Praga promette due giorni di ferie retribuite aggiuntive, con lo scopo d'incentivare altre realtà amministrative locali a fare altrettanto.

In Giappone invece le aziende più generose puntano su lotterie e premi sostanziosi come lingotti d'oro e appartamenti di lusso.

Una catena alimentare americana offre ai propri dipendenti buoni di 250 dollari e due giorni di ferie retribuite.

Le aziende più importanti, come McDonalds ad esempio, offrono soldi extra ai dipendenti che si vaccinano.

In Italia si pensa a un bonus vacanze di 1000 euro

[Torna su]

Generosa anche l'offerta che l'Italia sta pensando di mettere in atto per chi, alla fine, deciderà di vaccinarsi. Il Ministero dell'Economia Daniele Franco sta valutando la possibilità di riconoscere un bonus vacanze aggiuntivo, rispetto a quello attualmente vigente, del valore di 1000 euro.

Polpette, lotterie e denaro: gli incentivi alla vaccinazione

Perfino il Codacons sta scendendo in campo per convincere chi, tra i propri iscritti, ha paura degli effetti collaterali del vaccino anti Covid. L'offerta in questo caso è una polizza assicurativa gratuita che prevede importi diversificati d'indennizzo per coprire i possibili danni del vaccino.

In Russia lotterie, auto e coni gelato

[Torna su]

Il rallentamento delle vaccinazioni e i nuovi contagi hanno fatto preoccupare il sindaco Sergey Sobyania, che per dare un'accelerata alla campagna vaccinale ha ideato una lotteria che dal 14 giugno all'11 luglio ha messo in palio ogni settimana ben 5 auto del valore di 11.550 euro.

In Svizzera invece un giornalista e imprenditore titolare di una radio privata ha lanciato, proprio grazie alla sua emittente radiofonica, una lotteria con premi in denaro.

Bevande gratis, biglietti per il baseball e cannabis

[Torna su]

Originali le scelte di molti amministratori americani, che fanno leva sulle passioni e sui vizi dei cittadini per convincerli a fare il vaccino.

Nel New Jersey birra gratis, nel Connecticut invece una bibita a scelta. A New York Cuomo offre un biglietto per assistere a una partita di baseball, mentre nella Virginia Occidentale si offrono, alla fascia di popolazione più ostinata di età compresa tra i 16 e i 35 anni, buoni spesa da 100 dollari. Idea simile quella dell'amministrazione del Maryland, che per convincere i propri dipendenti pubblici offre buoni del valore di 100 dollari.

A Washington chi si vaccina, riceverà della cannabis, in California invece, potrà avere a disposizione un equipaggiamento per praticare sport acquatici gratis.

In Israele si regala Coca Cola, birra alcolica o analcolica, pizza, pasticcini, challah e spezzatino di carne.

Polpette, ravioli, passata di pomodoro, polli, uova e gelato

[Torna su]

C'è anche chi cerca di prendere per la gola i diffidenti offrendo specialità e generi alimentari per così dire più "ruspanti."

In Indonesia lo scambio è tra vaccino e pollo, in Romania invece polpette speziate e pane. In Sicilia, dopo l'aumento dei contagi a Messina si passa dalla bottiglia di olio a una passata di pomodori raccolti a mano e coltivati senza acqua. Una vera specialità locale.

A Roma invece per chi accetta di farsi somministrare il Johnson & Johnson brioche e cappuccino.

La Federazione Russa offre il vaccino Sputnik anche agli stranieri, in cambio di un certificato vaccinale timbrato e di un cono gelato, leccornia scelta anche dalla Cina per incoraggiare le vaccinazioni.

In Giappone ravioli di carne, nella periferia di Pechino ben due scatole uova a chi ha compiuto più di 60 anni e buoni acquisto per la carne. In altri posti ancora in cambio del vaccino si regalano farina e ali di pollo, ma anche tessuti e ingressi gratis per i parchi locali.

In India dolci, piatti a base di pollo, snack e riso speziato. Nei ristoranti degli Emirati Arabi e a Dubai i ristoranti offrono sconti del 10 e del 20% a chi, rispettivamente, ha ricevuto la prima o la seconda dose di vaccino.

Forcine d'oro e bonus vari

[Torna su]

In India gli orafi di RajKot hanno unito le loro forze e per convincere le signore hanno previsto come cadeaux, in cambio della vaccinazione, forcine d'oro per capelli. In altri parti del paese sconti per le riparazioni auto. Il Comune di Dheli ha pensato invece a uno sconto fiscale del 5%.

A Città del Messico, non poteva mancare una serata di ballo per premiare chi si è già fatto il vaccino.

A Vercelli invece il Sindaco, individuato lo zoccolo duro degli ultra sessantenni, per convincerli a vaccinarsi ha offerto palestra e piscina gratis.

Gratis l'ingresso in spiaggia in un villaggio turistico della città di Catania, che all'ingresso nello stabilimento offre il servizio di somministrazione del vaccino. Iniziativa che risponde al piano della Regione Sicilia per contrastare la diminuzione delle vaccinazioni rilevato durante il periodo estivo.

Le iniziative di Als e amministrazioni italiane

[Torna su]

A queste iniziative bizzarre, la cui efficacia è tutta da verificare, si affiancano quelle più professionali e serie di alcune Asl

Polpette, lotterie e denaro: gli incentivi alla vaccinazione

italiane. A Napoli ad esempio è stato attivato un servizio telefonico che contatta chi inizialmente si è prenotato per il vaccino, ma poi non si è presentato.

Il contatto serve prima di tutto per capire se ci sono stati problemi e a metter in moto, nel caso, tutte le azioni necessarie per accompagnare il soggetto alla vaccinazione, senza troppe insistenze se la volontà è quella di non vaccinarsi.

In Sicilia invece si stanno predisponendo punti per la vaccinazione davanti alle scuole dedicati al personale scolastico che ancora non ha fatto il vaccino.

In Puglia invece l'iniziativa è mirata al momento agli ultra 60 anni, per comprendere le ragioni per le quali ad oggi non si sono ancora vaccinati.

Presidi di emergenza territoriale senza medici, esposto in Procura di Codacons e senatrice Granato

Si rischia un uso improprio degli elicotteri. si cerca di risparmiare sulla salute dei calabresi e si finisce per creare uno spreco enorme

di Redazione - 19 Agosto 2021 - 8:07

"Acclarare l'effettiva mancanza di medici nelle Postazioni di Emergenza Territoriale nell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro". E' questa la richiesta principale affidata ad un esposto depositato questa mattina alla Procura della Repubblica di Catanzaro per chiedere agli uffici di attivarsi nell'immediatezza "assumendo ogni e più opportuna iniziativa anche attraverso l'attività ispettiva del Nas". L'esposto porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e della senatrice Bianca Laura Granato che hanno deciso di procedere in seguito alle numerose segnalazioni ricevute dall'associazione dei Consumatori e dalla parlamentare in merito alla mancanza di medici e turni che saltano. In particolare, proprio questa mattina hanno registrato la notizia che nel quartiere marinaro di Catanzaro, la Postazione di Emergenza Territoriale sarebbe stata priva di personale medico nel turno tra le 14 e le 20.

"Il soccorso sarà affidato, quindi, ad un infermiere ed all'autista dell'ambulanza. Una carenza che finirà per incidere negativamente sull'assistenza sanitaria in emergenza sul territorio - scrivono nell'esposto depositato ieri mattina -. E che si tramuta in una negazione non solo di un servizio ma anche del diritto alla salute. Appare assurda la decisione dei vertici dell'Asp di lasciare il compito di intervenire nei casi più gravi all'elisoccorso - si legge ancora nell'esposto -. Lasciando il territorio e le ambulanze senza medici si rischia un uso improprio degli elicotteri, facendoli alzare in volo per interventi che potrebbero essere del tutto inutili».

«Praticamente - scrivono ancora Di Lieto e Granato - si cerca di risparmiare sulla salute dei calabresi e si finisce per creare uno spreco enorme. Quando la toppa è peggiore del buco. Non vogliamo certo sminuire la professionalità del personale infermieristico, che si prodiga quotidianamente nell'ambito dell'emergenza, purtuttavia, se è riconosciuta l'esistenza di due distinte professioni, quella di Medico e quella di infermiere, ciò significa che esse non solo hanno compiti e funzioni diverse ma anche, e soprattutto, non sono tra loro intercambiabili.

Se poi pensiamo al ridimensionamento dei Poli Sanitari Territoriali, sembra quasi che ci si trovi dinnanzi ad un preciso disegno per far saltare la medicina territoriale ed affossare la sanità pubblica. Uno scenario inquietante per migliaia di Cittadini che ogni giorno dalle aree interne del Catanzarese, hanno necessità di rivolgersi alla sanità pubblica". Una situazione molto preoccupante, "nonostante all'Asp di Catanzaro continui a giungere un fiume di danaro per garantire livelli dignitosi di assistenza. Anche per questo ci saremmo attesi una corale indignazione da parte dei Sindaci del territorio. Nessun esito hanno sortito le richieste di spiegazioni ai Commissari dell'ASP di Catanzaro per comprendere le ragioni di una drammatica quanto illegittima penalizzazione".

Alla Procura, quindi, chiedono di accertare "tutte le responsabilità e omissioni che hanno impedito ed impediscono di garantire la presenza di personale medico, esponendo la popolazione ad intollerabili rischi ". "Conseguentemente si chiede che venga imposto all'Asp di Catanzaro di garantire la presenza di personale medico in ogni singolo turno al personale a tutela della salute pubblica - scrivono ancora Granato e Di Lieto -. E quindi si proceda nei confronti di tutti i soggetti ritenuti responsabili, per tutti i reati che saranno riscontrati dall'Autorità procedente".

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Tutte le famiglie con figli iscritti a scuola iniziano a farsi bene i conti

L'appuntamento con l'avvio dell'anno scolastico si avvicina. Perciò tutte le famiglie con figli iscritti a scuola iniziano a farsi bene i conti. Il ritorno tra i banchi equivale a dover affrontare spese per diari, astucci, zaini e materiale scolastico. Purtroppo il Codacons, in base ad un primo monitoraggio, fa notare che si prospetta un corposo rincaro legato all'acquisto di libri e corredo scolastico.

Infatti, dando uno sguardo ai negozi fisici oppure ai siti di e-commerce specializzati il rincaro tocca il 3,5% sui prodotti griffati rispetto allo scorso anno. Invece, per quel che riguarda i prodotti non di marca, i prezzi appaiono sostanzialmente stabili.

Le richieste dei figli

Oramai nell'era del consumismo, le famiglie hanno una brutta gatta da pelare con i propri figli. Infatti diventa sempre più difficile non accontentare le richieste dei propri ragazzi e perciò le famiglie cercano in tutti i modi di far quadrare i conti pur di accontentarli sul corredo scolastico da acquistare.

I prezzi

Il Codacons ha notato che uno zaino di marca raggiunge i 190 euro. Invece per acquistare un astuccio griffato con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli si possono spendere anche 56 euro.

Il caro diario

Tutti sappiamo che con l'inizio dell'anno scolastico il primo acquisto è il diario dove appuntare i compiti da fare a casa. Ebbene, ogni bambino lo sceglie in base alle proprie preferenze. Oppure si lascia guidare dalla moda. Quest'anno l'esborso per l'acquisto di un diario alla moda varia tra i 20 e 22 euro per le marche più note.

I conti in tasca

Il Codacons ha calcolato che l'esborso per l'imminente inizio dell'anno scolastico può arrivare a circa 550 euro a studente su base annua. Attenzione, però, perché nel calcolo effettuato non sono compresi i costi per i libri di testo.

Purtroppo le famiglie italiane andranno incontro ad un altro salasso per acquistare i libri per la didattica. Logicamente questa voce inciderà pesantemente sui portafogli, a seconda del grado di istruzione e della scuola frequentata dai figli.

Tutte le famiglie con figli iscritti a scuola iniziano a farsi bene i conti

A fronte di tutte queste spese con relativi rincari, le famiglie con figli in età scolare, al ritorno dalle vacanze, dovranno attentamente valutare il da farsi e rivedere il proprio bilancio familiare. Purtroppo le notizie non sono delle migliori perché la spesa complessiva a carico delle famiglie è veramente esosa. Tra corredo e libri toccherà spendere circa 1.200 euro a studente.

Marcellinara, Scerbo replica a Granato e Codacons: «L'obbligo di green pass rimane»

Il sindaco: «Non ci sarà nessuna revoca dell'ordinanza. Servizi telematici a chi non ha la certificazione. La misura funziona»
Pubblicato il: 19/08/2021 - 10:55

MARCELLINARA Il sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, replica alla senatrice Bianca Laura Granato e al vicepresidente del Codacons Francesco Di Lieto che hanno presentato un esposto contro l'ordinanza che stabilisce l'accesso agli uffici comunali solo a chi è munito di green pass. «Sono rimasto molto sorpreso nel leggere il comunicato e l'esposto della senatrice Bianca Laura Granato e del Vicepresidente del Codacons Francesco Di Lieto, che riporta palesemente sul suo profilo Facebook il simbolo di una lista in corsa alle prossime regionali, in merito alla mia ordinanza del 5 agosto scorso, ho capito che probabilmente la stessa ordinanza che contestano non l'abbiano letta attentamente, magari gli sarà stata solo riferita. Ed è grave, a mio parere - dichiara Vittorio Scerbo, sindaco di Marcellinara - per una parlamentare che avrebbe cose più importanti da seguire per il futuro della Nazione e un'associazione che i consumatori dovrebbe realmente tutelarli, soprattutto per ciò che concerne la salute. La cosa che più mi fa rabbrivire è l'insinuare un sottile pensiero no-vax. Basterebbe, per questo leggere i commenti della pagina Facebook della senatrice dove viene pubblicato l'esposto contro la mia ordinanza. Una cosa la voglio ribadire subito con chiarezza, l'ordinanza rimane valida e non sarà revocata, aspetto senatrice e vicepresidente al Tar se ritengono di avere ragione. Un altro dato è acclarato - continua Scerbo - a Marcellinara ci sono state tante e partecipate iniziative estive e focolai non ne sono scoppiati, zero casi Covid, quindi l'uso del green pass funziona e come! Ho già scritto anche all'Autorità Garante per la Privacy per controdedurre l'esposto all'ordinanza di 15 giorni fa, evidenziando l'aspetto massimo di tutela della salute di tutti e la garanzia dei servizi da erogare al cittadino. Il motivo comunque è presto detto - afferma il sindaco - l'ordinanza dispone una regolamentazione per la partecipazione agli eventi estivi e per l'accesso alle strutture comunali per gli utenti in possesso di certificazione verde o che si sia sottoposto a tampone non oltre le 48 ore antecedenti l'ingresso nella struttura comunale. Quindi la prima risposta è: nessun servizio viene negato e nessun pubblico servizio viene interrotto. Anzi, il contrario. Le prestazioni da parte del Comune di Marcellinara, per chi non potrà accedere alle strutture comunali causa mancata certificazione verde o tampone, saranno in ogni caso garantite su richiesta dell'utenza, mediante utilizzo dei canali telematici e telefonici, email, posta elettronica certificata, telefono, e se nel caso, con appuntamenti concordati singolarmente, "face to face". Un servizio maggiormente personalizzato quindi per questi cittadini! Ricordo a senatrice e vicepresidente Codacons, visto che lo ignorano - ribatte Scerbo - che il numero esiguo di dipendenti comunali impone anche una loro tutela, altrimenti un solo caso di positività, registrato nelle strutture comunali, significherebbe quarantena per tutti e servizi erogati in smart working per cittadini con o senza green pass. Per quanto riguarda la privacy, invece, faccio presente quanto contenuto in una circolare del Ministero dell'Interno, che una parlamentare dovrebbe conoscere: infatti, la verifica dell'identità della persona in possesso di certificazione verde ha natura discrezionale, conta solo l'esibizione della certificazione. Pertanto non si comprende quale sia la violazione del trattamento dei dati personali, visto che l'esibizione del certificato sostituisce i registri, previsti precedentemente, in cui annotare, questa volta sì, tutti i dati anagrafici di chi accedeva al comune. Per quanto riguarda i riferimenti della senatrice sul "peggio della natura umana in chi ha un briciolo di potere", rispondo con il mio impegno politico contro le derive repressive e le dittature; da un Senatore della Repubblica nei confronti di un sindaco mi sarei aspettato altro garbo. Credo che, alla fine - conclude Scerbo - mi toccherà ringraziare senatrice e vicepresidente Codacons per aver fatto conoscere a tutti una comunità che sta trascorrendo l'estate tranquilla senza casi di positività e per l'immeritata pubblicità».

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Prezzo dei carburanti, dall'agosto 2020 benzina +18,6%, gasolio +17,6%

Per le famiglie significa una maggiore spesa annua di 312 euro

Pubblicato

Prezzo dei carburanti, dall'agosto 2020 benzina +18,6%, gasolio +17,6%

Continuano a salire i prezzi dei carburanti, con la benzina che - secondo le ultime rilevazioni del Mise - costa in media 1,657 euro al litro, mentre il gasolio torna a quota 1,510 euro/litro. Rispetto allo stesso periodo del 2020, la benzina registra un rincaro record del +18,6%, mentre il gasolio costa il 17,6% in più - denuncia il Codacons - Questo significa che un pieno di verde costa oggi 13 euro in più rispetto ad agosto dello scorso anno, mentre per un pieno di diesel l'aggravio di spesa è pari a +11,3 euro. Da inizio anno la benzina è cresciuta invece del +15%, mentre il gasolio del +14,5%.

"Aumenti che si traducono in una vera e propria stangata per le tasche dei consumatori - attacca il presidente Carlo Rienzi - I rincari alla pompa si traducono infatti in una maggiore spesa, solo per i rifornimenti di carburante, pari a +312 euro annui a famiglia".

Scuola, stangata per acquistare libri, zaini e tutto il resto: si può arrivare fino a 1200 euro

giovedì 19 Agosto 9:24 - di Paolo Sturaro

Sul fronte della scuola sta per abbattersi la consueta "stangata" di settembre. L'acquisto di libri e corredo scolastico pesa parecchio sulle famiglie. Il Codacons fornisce i dati ufficiali sul caro-scuola e le spese dell'avvio del nuovo anno scolastico. Scuola, il rialzo è del 3,5% rispetto al 2020

Sul fronte dei prezzi, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno. Si segue, infatti, il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese. Invece, i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020. Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro. Un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) arriva fino a 56 euro. Altra voce è quella relativa al diario, che quest'anno va dai 20 ai 22 euro per le marche più note.

Scuola nel caos prima ancora di iniziare, Bianchi tentenna. E per il rientro in classe è tutto in alto mare Scuola, i presidi: «Termoscanner all'ingresso? Troppe code. Servono linee-bus per gli studenti»

Attenzione ai prodotti firmati da influencer

I prodotti che sul web e siti di e-commerce risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi. Sono loro, infatti, che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini. L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere quota 550 euro a studente su base annua. A questo va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane. È variabile a seconda della scuola, se si tratta di medie o di superiori. La spesa complessiva a carico delle - tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Come risparmiare sulla spesa scolastica

Tuttavia - spiega il Codacons - anche sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente. Si possono abbattere i costi del 40% seguendo alcuni consigli utili. Innanzitutto non inseguire le mode e gli influencer. In questi giorni tutte le televisioni stanno bombardando con pubblicità mirate agli acquisti necessari per la scuola. Non bisogna farsi condizionare dal mercato pubblicitario. Per risparmiare, basta non comprare gli articoli legati ai personaggi dei cartoni animati o bambole famose.

Scuola, un aiuto arriva dai supermercati

Nei supermercati si può arrivare a risparmiare fino al 30% rispetto alla cartoleria. Bisogna andare con la lista dettagliata della spesa e rispettarla. In questo periodo alcune catene di supermercati vendono i prodotti scolastici addirittura a prezzi stracciati. Sono i cosiddetti prodotti "civetta". Vengono venduti beni addirittura sottocosto, contando sul fatto che comunque si finisce per acquistare anche tutto il resto.

Aspettare prima di acquistare

E ancora, consiglia il Codacons, vanno rinviati gli acquisti per la scuola. Abbiamo la pessima abitudine di acquistare subito tutto quello che servirà nel corso dell'anno. Le scorte di quaderni e penne si possono anche comprare in un momento successivo. Spesso, aspettando, si risparmia. Occorre anche aspettare i professori, come per le cose più tecniche (dal compasso ai dizionari).

Catanzaro - Presidi di emergenza territoriale sguarniti di medici, esposto in Procura di Codacons e Granato

10:44 - 19 agosto 2021

"Acclarare l'effettiva mancanza di medici nelle Postazioni di Emergenza Territoriale nell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro". E' questa la richiesta principale affidata ad un esposto depositato questa mattina alla Procura della Repubblica di Catanzaro per chiedere agli uffici di attivarsi nell'immediatezza "assumendo ogni e più opportuna iniziativa anche attraverso l'attività ispettiva del Nas".

L'esposto porta la firma del vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e della senatrice Bianca Laura Granato che hanno deciso di procedere in seguito alle numerose segnalazioni ricevute dall'associazione dei Consumatori e dalla parlamentare in merito alla mancanza di medici e turni che saltano. In particolare, proprio questa mattina hanno registrato la notizia che nel quartiere marinaro di Catanzaro, la Postazione di Emergenza Territoriale sarebbe stata priva di personale medico nel turno tra le 14 e le 20.

"Il soccorso sarà affidato, quindi, ad un infermiere ed all'autista dell'ambulanza. Una carenza che finirà per incidere negativamente sull'assistenza sanitaria in emergenza sul territorio - scrivono nell'esposto depositato ieri mattina -. E che si tramuta in una negazione non solo di un servizio ma anche del diritto alla salute. Appare assurda la decisione dei vertici dell'Asp di lasciare il compito di intervenire nei casi più gravi all'elisoccorso - si legge ancora nell'esposto -. Lasciando il territorio e le ambulanze senza medici si rischia un uso improprio degli elicotteri, facendoli alzare in volo per interventi che potrebbero essere del tutto inutili».

«Praticamente - scrivono ancora Di Lieto e Granato - si cerca di risparmiare sulla salute dei calabresi e si finisce per creare uno spreco enorme. Quando la topa è peggiore del buco. Non vogliamo certo sminuire la professionalità del personale infermieristico, che si prodiga quotidianamente nell'ambito dell'emergenza, purtuttavia, se è riconosciuta l'esistenza di due distinte professioni, quella di Medico e quella di infermiere, ciò significa che esse non solo hanno compiti e funzioni diverse ma anche, e soprattutto, non sono tra loro intercambiabili. Se poi pensiamo al ridimensionamento dei Poli Sanitari Territoriali, sembra quasi che ci si trovi dinnanzi ad un preciso disegno per far saltare la medicina territoriale ed affossare la sanità pubblica. Uno scenario inquietante per migliaia di Cittadini che ogni giorno dalle aree interne del Catanzarese, hanno necessità di rivolgersi alla sanità pubblica". Una situazione molto preoccupante, "nonostante all'Asp di Catanzaro continui a giungere un fiume di danaro per garantire livelli dignitosi di assistenza. Anche per questo ci saremmo attesi una corale indignazione da parte dei Sindaci del territorio. Nessun esito hanno sortito le richieste di spiegazioni ai Commissari dell'ASP di Catanzaro per comprendere le ragioni di una drammatica quanto illegittima penalizzazione".

Alla Procura, quindi, chiedono di accertare "tutte le responsabilità e omissioni che hanno impedito ed impediscono di garantire la presenza di personale medico, esponendo la popolazione ad intollerabili rischi ". "Conseguentemente si chiede che venga imposto all'Asp di Catanzaro di garantire la presenza di personale medico in ogni singolo turno al personale a tutela della salute pubblica - scrivono ancora Granato e Di Lieto -. E quindi si proceda nei confronti di tutti i soggetti ritenuti responsabili, per tutti i reati che saranno riscontrati dall'Autorità procedente".

Marcellinara, sindaco Scerbo: "Ordinanza green pass in uffici comunali non sarà revocata"

"Granato e Di Lieto la leggano bene, poi se ritengono la impugnino pure. In questo centro estate senza Covid grazie anche a queste misure"

di Redazione - 19 Agosto 2021 - 10:48

La replica del Sindaco di Marcellinara Vittorio Scerbo alla senatrice Bianca Laura Granato e al Vicepresidente del Codacons Francesco Di Lieto che hanno presentato esposto contro l'ordinanza n.63 del 5 agosto 2021: "Marcellinara grazie a queste misure ha trascorso l'estate senza casi di covid"

"Sono rimasto molto sorpreso nel leggere il comunicato e l'esposto della senatrice Bianca Laura Granato e del Vicepresidente del Codacons Francesco Di Lieto, che riporta palesemente sul suo profilo facebook il simbolo di una lista in corsa alle prossime regionali, in merito alla mia ordinanza del 5 agosto scorso: ho capito che probabilmente la stessa ordinanza che contestano non l'abbiano letta attentamente, magari gli sarà stata solo riferita.

Ed è grave- a mio parere - per una parlamentare che avrebbe cose più importanti da seguire per il futuro della Nazione e un'associazione che i consumatori dovrebbe realmente tutelarli, soprattutto per ciò che concerne la salute. La cosa che più mi fa rabbrivire è l'insinuare un sottile pensiero no-vax: basterebbe, per questo leggere i commenti della pagina facebook della senatrice dove viene pubblicato l'esposto contro la mia ordinanza.

Una cosa la voglio ribadire subito con chiarezza: l'ordinanza rimane valida e non sarà revocata, aspetto senatrice e vicepresidente al TAR se ritengono di avere ragione. Un altro dato è acclarato: a Marcellinara ci sono state tante e partecipate iniziative estive e focolai non ne sono scoppiati, zero casi covid, quindi l'uso del green pass funziona e come!

Ho già scritto anche all'Autorità Garante per la Privacy per controdedurre l'esposto all'ordinanza di 15 giorni fa, evidenziando l'aspetto massimo di tutela della salute di tutti e la garanzia dei servizi da erogare al cittadino.

Il motivo comunque è presto detto: l'ordinanza dispone una regolamentazione per la partecipazione agli eventi estivi e per l'accesso alle strutture comunale per gli utenti in possesso di certificazione verde o che si sia sottoposto a tampone non oltre le 48 ore antecedenti l'ingresso nella struttura comunale. Quindi prima risposta: nessun servizio viene negato e nessun pubblico servizio viene interrotto. Anzi, il contrario. Le prestazioni da parte del Comune di Marcellinara, per chi non potrà accedere alle strutture comunali causa mancata certificazione verde o tampone, saranno in ogni caso garantite su richiesta dell'utenza, mediante utilizzo dei canali telematici e telefonici, email, posta elettronica certificata, telefono, e se nel caso, con appuntamenti concordati singolarmente, "face to face". Un servizio maggiormente personalizzato quindi per questi cittadini! Ricordo a senatrice e vicepresidente Codacons, visto che lo ignorano, che il numero esiguo di dipendenti comunali impone anche una loro tutela, altrimenti un solo caso di positività, registrato nelle strutture comunali, significherebbe quarantena per tutti e servizi erogati in smart working per cittadini con o senza green pass.

Per quanto riguarda la privacy, invece, faccio presente quanto contenuto in una circolare del Ministero dell'Interno, che una parlamentare dovrebbe conoscere: infatti, la verifica dell'identità della persona in possesso di certificazione verde ha natura discrezionale, conta solo l'esibizione della certificazione. Pertanto non si comprende quale sia la violazione del trattamento dei dati personali, visto che l'esibizione del certificato sostituisce i registri, previsti precedentemente, in cui annotare, questa volta sì, tutti i dati anagrafici di chi accedeva al comune.

Per quanto riguarda i riferimenti della senatrice sul "peggio della natura umana in chi ha un briciolo di potere", rispondo con il mio impegno politico contro le derive repressive e le dittature; da un Senatore della Repubblica nei confronti di un Sindaco mi sarei aspettato altro garbo.

Credo che, alla fine, mi toccherà ringraziare senatrice e vicepresidente Codacons per aver fatto conoscere a tutti una comunità che sta trascorrendo l'estate tranquilla senza casi di positività e per l'immeritata pubblicità".

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Marcellinara, il sindaco replica a Granato e Di Lieto: "Leggano bene la mia ordinanza. Non ci sarà nessuna revoca. Che la impugnassero pure!?"

"Ed è grave- a mio parere - per una parlamentare che avrebbe cose più importanti da seguire per il futuro della Nazione - prosegue - e un'associazione che i consumatori dovrebbe realmente tutelarli, soprattutto per ciò che concerne la salute. La cosa che più mi fa rabbrivire è l'insinuare un sottile pensiero no-vax: basterebbe, per questo leggere i commenti della pagina facebook della senatrice dove viene pubblicato l'esposto contro la mia ordinanza. Una cosa la voglio ribadire subito con chiarezza: l'ordinanza rimane valida e non sarà revocata, aspetto senatrice e vicepresidente al TAR se ritengono di avere ragione. Un altro dato è acclarato: a Marcellinara ci sono state tante e partecipate iniziative estive e focolai non ne sono scoppiati, zero casi covid, quindi l'uso del green pass funziona e come!"

"Ho già scritto anche all'Autorità Garante per la Privacy - ribadisce - per controdedurre l'esposto all'ordinanza di 15 giorni fa, evidenziando l'aspetto massimo di tutela della salute di tutti e la garanzia dei servizi da erogare al cittadino. Il motivo comunque è presto detto: l'ordinanza dispone una regolamentazione per la partecipazione agli eventi estivi e per l'accesso alle strutture comunale per gli utenti in possesso di certificazione verde o che si sia sottoposto a tampone non oltre le 48 ore antecedenti l'ingresso nella struttura comunale. Quindi prima risposta: nessun servizio viene negato e nessun pubblico servizio viene interrotto. Anzi, il contrario. Le prestazioni da parte del Comune di Marcellinara, per chi non potrà accedere alle strutture comunali causa mancata certificazione verde o tampone, saranno in ogni caso garantite su richiesta dell'utenza, mediante utilizzo dei canali telematici e telefonici, email, posta elettronica certificata, telefono, e se nel caso, con appuntamenti concordati singolarmente, "face to face". Un servizio maggiormente personalizzato quindi per questi cittadini! Ricordo a senatrice e vicepresidente Codacons, visto che lo ignorano, che il numero esiguo di dipendenti comunali impone anche una loro tutela, altrimenti un solo caso di positività, registrato nelle strutture comunali, significherebbe quarantena per tutti e servizi erogati in smart working per cittadini con o senza green pass".

"Per quanto riguarda la privacy, invece, faccio presente quanto contenuto in una circolare del Ministero dell'Interno, che una parlamentare dovrebbe conoscere: infatti, la verifica dell'identità della persona in possesso di certificazione verde ha natura discrezionale, conta solo l'esibizione della certificazione. Pertanto non si comprende quale sia la violazione del trattamento dei dati personali, visto che l'esibizione del certificato sostituisce i registri, previsti precedentemente, in cui annotare, questa volta sì, tutti i dati anagrafici di chi accedeva al comune. Per quanto riguarda i riferimenti della senatrice sul "peggio della natura umana in chi ha un briciolo di potere", rispondo con il mio impegno politico contro le derive repressive e le dittature; da un Senatore della Repubblica nei confronti di un Sindaco mi sarei aspettato altro garbo. Credo che, alla fine, - conclude il sindaco - mi toccherà ringraziare senatrice e vicepresidente Codacons per aver fatto conoscere a tutti una comunità che sta trascorrendo l'estate tranquilla senza casi di positività e per l'immeritata pubblicità".

LEGGI ANCHE QUI: Uffici del Comune di Marcellinara inibiti a cittadini senza green pass, esposto del Codacons e della senatrice Bianca Laura Granato

Addio banca, preoccupazione in paese

«Poco uno sportello per 6mila abitanti»

Rovello Porro. La sede di Banca Intesa, in via Dante, chiuderà il 13 dicembre prossimo. L'istituto: «Ci stiamo attivando con nuovi servizi per andare incontro alle esigenze di tutti»

ROVELLO PORRO

GIANLUIGI SAIBENE

«Entro fine anno rimarrà solo una banca in paese, non è un bel segnale e inevitabilmente non mancheranno i disagi per i residenti», lamentarsi è Angelo Volontè, capogruppo e portavoce Lega Nord.

«Dal 13 dicembre chiuderà la banca Intesa San Paolo di via Piave - sottolinea con rammarico Volontè - la chiusura segue a breve distanza di tempo quella della Carige di via Dante, tutto ciò lascia di fatto il nostro paese solo con il Credito cooperativo di Barlassina. Non voglio entrare nel merito della politica gestionale dell'istituto di credito in questione, quel che vorrei dire però è che come cittadino e amministratore sono molto dispiaciuto e scontento, ritengo che un paese con più di 6.000 abitanti non possa e non debba essere supportato da una sola banca».



Angelo Volontè
capogruppo

me noto già molto delicata.

«Ritengo che Rovello Porro abbia una rete di aziende edili e commerciali attive e floride sul territorio, inoltre non tutti i cittadini hanno la possibilità, per vari motivi di recarsi nella sede di Rovellasca, già diverse persone mi hanno segnalato tale disagio - prosegue Volontè - purtroppo queste politiche di "riorganizzazione aziendale" sono di fatto gestite dall'alto senza tenere conto delle reali esigenze e problematiche del territorio. Al di là del fattore umano e del contatto diretto con il personale improntato sulla fiducia, vengono a mancare ad esempio per i commercianti

servizi come la richiesta di cambio per gli spiccioli o per chi non è avvezzo alle app il cambio di assegni in contanti o il ritiro della pensione oppure la richiesta di contanti al bancomat presso la propria banca senza l'obbligo di spostarsi nei paesi limitrofi».

L'auspicio è che visiva una maggiore attenzione verso le esigenze dei cittadini e versile.

«Quanto accaduto penso sia conseguenza della scelta di puntare sulla digitalizzazione del denaro e della progressiva diminuzione di circolazione del contante -

conclude Volontè - vorrei però anche sottolineare un aspetto che non è secondario e che secondo me dovrebbe far riflettere i responsabili di questa riorganizzazione, riguardo al fatto che molti cittadini potrebbero poi togliere i conti correnti dalle banche che chiudono le proprie sedi».

Le motivazioni

«In linea con quanto si sta verificando da tempo in tutto il mondo bancario, Intesa Sanpaolo ha in corso un programma di riassetto delle filiali che interessa l'intera rete territoriale e si affianca alla trasformazione digitale, in questo contesto la filiale di Rovello Porro sarà accorpata dalla vicina filiale di Rovellasca», spiegano da Intesa San Paolo sottolineando l'impegno ad andare incontro alle necessità della cittadinanza.

«Avendo a cuore le tematiche sociali e le esigenze dei cittadini, specialmente delle persone più fragili, abbiamo messo in atto una serie di servizi e canali di prossimità che possono semplificare e andare incontro alle esigenze dei clienti - spiegano da Intesa San Paolo - grazie ai due punti Mooney già presenti a Rovello Porro, verrà quindi mantenuta una maggiore prossimità nei servizi per i clienti a ulteriore completamento delle opportunità offerte direttamente dalla Banca».

Per l'istituto si tratta di un si-



La sede di Banca Intesa in via Dante

stema molto funzionale: «I clienti possono contare sulla rete capillare dei punti Mooney (che sostituisce l'ex rete Banca5 del Gruppo Intesa Sanpaolo e Sisalpay) sviluppata in convenzione con i tabaccai dove è possibile prelevare gratuitamente fino a un massimo

di 250 euro giornalieri utilizzando la propria carta di debito del circuito Maestro, Mastercard, Visa o Visa Electron, o semplicemente esibendo la tessera sanitaria nazionale che consente la lettura elettronica del codice fiscale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malore improvviso Bambino in ospedale

Turate

Il piccolo, 10 anni, trasportato in ambulanza a Legnano

Si sono vissuti momenti di paura per un bambino di dieci anni che in via per la Massina, al confine tra Gerenzano e Turate, ha avuto un improvviso malore che ha fatto preoccupare non poco i genitori del piccolo.

Da qui l'intervento dei soccorritori che è stato chiesto dai famigliari attorno alle 12.30.

Forse a causa del caldo, il bambino, pur restando sempre cosciente, non si era sentito bene e in un primo momento si era temuto che potesse trattarsi di qualcosa di grave.

Per questo motivo i famigliari hanno quindi allertato il 118 e nel giro di poco tempo sul posto è quindi intervenuta un'ambulanza della Croce Azzurra di Rovellasca, assieme all'auto infermieristica di Misinto.

Il bimbo si sarebbe nel frattempo ripreso, ma è stato ugualmente trasportato all'ospedale di Legnano in codice di media gravità per essere sottoposto ad altri accertamenti medici per individuare la causa del malore e, nel contempo, escludere ogni rischio che potessero insorgere in seguito delle complicazioni. **G. Sal.**

Strappano la catenina a una donna

Due minorenni inseguiti e presi

Mozzate

Si tratta di un tredicenne e di un diciassettenne di origini straniere. L'episodio a Tradate

Sono stati individuati un tredicenne (quindi non imputabile) di origine marocchine e un diciassettenne pakistano (sarà invece denunciato per rapina) che l'altro ieri hanno aggredito e scippato di una catenina una donna di 48 anni appena scesa dal treno alla stazione di Abbiate Guazzone, a Tradate.

I due minori hanno cercato di fuggire con il bottino arrivando a piedi sino a Mozzate, dove è stato trovato il più piccolo, in seguito è stato trovato il complice.

L'operazione è stata portata a termine da parte dei militari della tenenza di Tradate, in con carabinieri di Mozzate e gli agenti della polizia locale di Tradate e di Locate Varesino.

Da una prima ricostruzione di quanto accaduto, martedì, attorno alle 17.30, la donna, di Tradate, era appena scesa dal treno, sul quale viaggiavano anche i due ragazzi.

Approfitando del fatto che in quel momento non vi era nessuno in circolazione, i due minori hanno aggredito la residente, riuscendo a strapparle la collanina d'oro che aveva al collo.

La donna ha però lanciato l'allarme e i militari, assieme ai vigili dei due Comuni (che operano assieme) sono riusciti a rintracciare i due minori.

Stesso copione anche per l'aggressione dei primi d'agosto a Locate Varesino dove, attorno alle 19, una pensionata di 72 anni appena scesa dal treno era stata aggredita da alcuni giovani che volevano strapparle la catenina.

Anche in quell'occasione la donna aveva viaggiato poco prima nello stesso scompartimento dei giovani, che pare l'avessero appunto adocchiata mentre era sul treno.

I giovani l'avevano aggredita in via Veneto, nei pressi della stazione, finendo anche per gettarla per terra. La residente era però riuscita a difendersi e i malviventi erano alla fine fuggiti, rinunciando a impadronirsi della collana.

Altri episodi erano stati segnalati nei mesi scorsi sulla li-



La stazione di Abbiate Guazzone teatro dello scippo

■ Analogo episodio dieci giorni fa alla stazione di Locate

nea Saronno-Varese, in particolare un giovane era sceso alla stazione di Locate Varesino, lamentando d'essere stato aggredito da tre persone sul treno, all'altezza di Varese, che avevano cercato di prendergli portafogli e telefonino.

Vicenda quest'ultima su cui aveva preso posizione il **Codacons**, chiedendo maggiore sicurezza sui treni, anche i rappresentanti del Comitato pendolari del Comitato per evitare disavventure ai viaggiatori.

Gianluigi Saibene



Scontro auto moto

Mozzate. Incidente stradale l'altra sera attorno alle 21 tra la via Santa Maria e la strada provinciale 24, coinvolte un'auto, condotta da una donna di 67 anni di Mozzate che arrivava dalla Varesina, e una moto. Ad avere la peggio è stato il motociclista, 37 anni, trasportato dall'elisoccorso di Como al Circolo di Varese in condizioni non preoccupanti, ricoverata a Tradate per accertamenti anche la donna. Sul posto anche La Croce Rossa di Lomazzone, il Sos Mozzate, l'automedica e i carabinieri di Cantù. Per agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso è intervenuta la Protezione civile Mozzate e comprensoriale, coordinata da Claudio Preda. All'origine dell'incidente, stando alle prime indicazioni, ci sarebbe una mancata precedenza. **G. Sal.**



«Io, disabile, discriminato» Il lido: parlerà il nostro legale

►La denuncia per il parcheggio riservato che «invece è stato assegnato a un socio» ►Situazione frequente in estate: «Ma spesso in auto ci sono persone senza disabilità»

Raffaello CONTE

Posti parcheggio riservato per disabili? È un problema serio, soprattutto durante la stagione estiva e nelle località balneari più affollate. Per esempio, a Castellaneta Marina sembra vi siano difficoltà, seppure senza generalizzare. O meglio, il problema sembrerebbe non sussistere nelle soste specificatamente dedicate nei parcheggi in concessione comunale, bensì nei lidi balneari privati.

È in uno di questi che nella mattinata di lunedì scorso si sarebbe verificato la disavventura di un disabile, che chiameremo Franco, la cui denuncia è stata inviata alla nostra redazione. Questo il suo racconto, fatto con amarezza e delusione: «Mi sono recato al lido Valentino per trascorrere una giornata al mare. All'ingresso, ho parcheggiato nel posto riservato ai disabili stante il mio possesso del permesso per la sosta. Qui, mi sono imbattuto in un addetto al parcheggio non idoneo a interagire con il pubblico. La persona in specie mi ha costretto a lasciare il posto in cui avevo sostato per dare la possibilità ad un normodotato (abbonato del lido) di usufruire del parcheggio».

Franco aggiunge costernato: «Sembra assurdo che in una struttura dotata di tre posti per disabili non sia stato possibile parcheggiare la mia auto costringendomi ad andare via. È evidente che pur di guadagnare ulteriori somme sui parcheggi si fa pagare anche ai disabili gli stalli assegnati per legge. Una cosa del genere non l'ho mai vista in nessuna parte d'Italia e d'Europa».

Poi, Franco aggiunge: «Mi sono rivolto telefonicamente anche al titolare della struttura che, invece di scusarsi per l'accaduto, ha difeso l'operato del suo dipendente, sostenendo che gestisce i posti per disabili nel modo più conveniente».

L'amara riflessione finale di Franco: «Considerate le temperature elevate di questi giorni, è assurdo e paradossale l'episodio che ho vissuto». Quindi, «per evitare che tale spiacevole situazione possa verificarsi anche ad altre persone, ho segnalato il fatto a numerose associazioni dei disabili e **Codacons**. La Puglia, con quanto verificatosi, dimostra di essere poco attenta ai bisogni dei disabili, da sempre tutelati in altri contesti e luoghi».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soluzione adottata a Castellaneta: «Posti gratis sulla strisce blu al mare»

Arriva a proposito, dopo il caso denunciato dal disabile la decisione dell'amministrazione Gagliotti con l'adozione del provvedimento che concede la sosta auto gratuita per i disabili sul lungomare di Castellaneta Marina. La perla della costa ionica, più volte insignita della bandiera blu, rappresenta una meta turistica di grande attrattiva e il lungomare accoglie di conseguenza un numero considerevole di turisti che si spostano con auto private, e tra questi vi è un numero elevato di disabili, titolari di contrassegno che permette ai veicoli a loro servizio di usufruire di facilitazioni nella

circolazione e nella sosta, al fine di favorirne la mobilità. Considerata la limitata disponibilità di posti destinati ai disabili nelle zone interessate dal sistema di parcheggi a pagamento e la necessità di garantire ai disabili una sosta agevole, soprattutto nei pressi dei lidi di

Castellaneta Marina, la Giunta Gagliotti ha adottato questo provvedimento che prevede la sosta gratuita dei veicoli a servizio di persone invalide, munite di contrassegno negli appositi spazi segnati blu, qualora risultassero già occupati o indisponibili gli stalli di parcheggio a loro riservati. L'iniziativa fa il paio con la recente installazione di ben 7 passerelle per l'accesso in spiaggia, a favore di persone con difficoltà motoria, nell'ambito delle politiche inclusive messe in campo dall'Amministrazione, per rendere più agevole l'accesso alle spiagge da parte di tutti i cittadini.

Sono state anche installate sette passerelle per utenti con difficoltà motoria



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma i servizi stanno migliorando e c'è chi regala l'accesso in spiaggia

Lucia J. IATA

Si definiscono barriere architettoniche e, di fatto, rappresentano degli ostacoli a volte insormontabili anche per compiere semplici azioni quotidiane. Fare la spesa, entrare in un edificio pubblico e, in estate, raggiungere il mare può diventare un'impresa impossibile per chi ha problemi di disabilità. Tuttavia, proprio sul fronte delle spiagge, negli ultimi anni sono stati compiuti dei piccoli ma significativi passi in avanti.

Percorrendo la litoranea tarantina sono comparse da un paio di stagioni non solo numerose passerelle di accesso facilitato alle spiagge ma anche bagni chimici per disabili. Appare perciò evidente che vi sia una maggiore attenzione verso queste problematiche, anche in virtù di numerosi finanziamenti regionali e statali che hanno consentito alle varie amministrazioni comunali di intervenire in tal senso.

C'è ancora però, ancora tanta strada da fare, considerato come siano comunque, pochi rispetto ai tanti chilometri di spiagge, i servizi dedicati a chi



non riesce facilmente a godere di un bagno in mare. Come già detto tuttavia, l'impegno dei comuni rivieraschi non manca.

È il caso della marina di Pulsano dove proprio quest'anno, è stata lanciata la campagna di sensibilizzazione denominata "spiaggia solidale", che prevede l'accesso gratuito ai disabili, oltre che ai loro caregiver negli

Sempre di più le iniziative dei Comuni a favore di persone con disabilità

stabilimenti balneari privati e nelle spiagge libere con servizi che hanno aderito all'iniziativa. «Abbiamo accolto la richiesta di diversi cittadini. Il progetto nello specifico consiste nella disponibilità di titolari di concessioni di spiagge e di stabilimenti balneari a favorire l'accesso gratuito ai servizi offerti presso i propri siti marini. Durante il periodo estivo, le difficoltà a condurre una vita esistenziale la più inclusiva possibile, spesso si scontra con la presenza di diverse barriere architettoniche e con la maggiore affluenza di avventori nei luoghi pubblici, che rendono disagiata l'accesso alle persone che si trovano in condizioni di disabilità grave», spiega l'assessore ai servizi sociali Marika Mandorino. Inoltre, dal 2018 ci sono due spiagge dotate di sedie job che consentono di arrivare direttamente in acqua.

Proseguendo nella marina

di Torricella, si nota la presenza di passerelle attrezzate e da quest'anno, anche di bagni chimici per disabili. «Sono spiagge libere - sottolinea il sindaco Michele Schifone - e abbiamo stipulato una convenzione con l'associazione Misericordia di Lizzano. Ogni giorno ci sono 4 volontari che accompagnano i disabili in acqua con sedie ad hoc». Questo servizio durerà fino al 31 agosto ma il primo cittadino annuncia un allungamento, in caso di richieste, anche per il mese di settembre. «Stiamo registrando diverse prenotazioni e abbiamo ricevuto richieste di informazioni in tal senso, anche per il mese prossimo. Ritengo sia importante supportare chi non riesce a raggiungere il mare che è un bene di tutti e per tutti».

È capitato, tuttavia, che dei danni si siano registrati ad alcune passerelle durante la notte di Ferragosto. «Mi appello al buon senso. Non è accettabile

che qualcuno distrugga ciò che serve agli altri. Se notate qualcosa che lo fa, occorre alertare le istituzioni e le forze dell'ordine». Notevoli risultati si registrano a Campomarino di Maruggio. Qui, dal 2018, sventola la bandiera "Lilla", vessillo che viene assegnato ai comuni in grado di abbattere le barriere. Ad incidere sull'assegnazione del premio il progetto "Mare per tutti", giunto oramai all'ottavo anno e che consiste nel sostenere ed aiutare le persone in difficoltà motoria rendendo così la spiaggia pubblica realmente fruibile a tutti. Vale la pena segnalare anche la presenza di numerosi defibrillatori posti in diverse zone dalla città ai cui uso sono stati addestrati oltre 300 cittadini. Lo scorso anno, inoltre, sempre a Campomarino è stato inaugurato uno spazio riservato con aree ombreggiate, spogliatoi, docce, servizi igienici e passerelle fino alla battigia proprio per garantire un'ampia fruizione del mare a tutti. Dunque, qualcosa si muove con l'auspicio che l'accessibilità non rappresenti più l'eccezione ma la norma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA COVID

Preoccupazione per un possibile focolaio al «rave» di Viterbo. Predisposte le quarantene per gli sfollati in arrivo dall'Afghanistan

Il virus torna a correre

Ieri più di 700 nuovi casi. Nella Capitale sono quasi raddoppiati in appena due giorni

FRANCESCA MARIANI

... Il virus ricomincia a correre nel Lazio. Il bollettino regionale, ieri, ha fatto segnare quota 703 nuovi casi (compresi i recuperi +152). Soprattutto nella Capitale, dove ne sono stati registrati ben 425, contro i 291 dell'altro ieri e i 221 del giorno precedente. Va comunque ricordato, co-

L'assessore D'Amato
«Sul lago di Mezzano situazione fuori controllo. Bisogna intervenire»

me sottolineato dall'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, che, considerando il totale regionale, i positivi sono 58 in meno rispetto ad una settimana fa. L'altro ieri però si sono contati 551 casi, mentre il giorno prima il conteggio si era fermato a 419. La ripresa del contagio, dunque, è reale, come quella dei decessi che ieri sono stati sei. «I ricoverati sono 524 (+19), le terapie intensive sono 64 (-2), i guariti sono 792», aggiunge D'Amato, che ieri si è detto «preoccupato» per il caso di positività riscontrato al rave party abusivo di Viterbo, dove potrebbe annidarsi un focolaio. Nel caso specifico si è trattato di una delle tre persone ricoverate in ospedale. Ma vediamo il dettaglio delle singola Aziende sanitarie locali.

Asl Roma 1: 165 nuovi casi. Si registra 1 decesso.

Asl Roma 2: 217 nuovi casi. Si registrano 2 decessi.

Asl Roma 3: 43 nuovi casi e nessun decesso.

Asl Roma 4: 50 nuovi casi e nessun decesso.

Asl Roma 5: 63 nuovi casi e nessun decesso.

Asl Roma 6: 49 nuovi casi e un decesso.

Nelle altre province laziali si registrano 116 nuovi casi: **Asl di Frosinone:** 26 nuovi casi e nessun decesso. **Asl di Latina:** 38 nuovi casi e nessun decesso.



Tamponi
Continua lo screening della popolazione in tutto il Lazio

Asl di Rieti: 32 nuovi casi e nessun decesso.

Asl di Viterbo: 20 nuovi casi e due decessi.

Ad oggi nel Lazio sono 17.717 gli attuali casi positivi al Covid-19, dei quali 17.129 in isolamento domiciliare. Mentre sono 588 le persone ricoverate, 66 delle quali nei reparti di terapia intensiva. Infine, nel totale, dall'inizio della pandemia nella nostra regione 8.455 persone sono decedute e 342.521 sono guarite. I casi esaminati sono stati invece 368.693 casi. E ora c'è da gestire anche l'emergenza Afghanistan con l'arrivo degli sfollati che stanno arrivando negli aero-

porti romani. «Attivati i contatti con la Protezione Civile nazionale per garantire ai cittadini afghani in arrivo l'assistenza appropriata per lo svolgimento della quarante-

Il presidente Zingaretti
«Attivata la Protezione Civile per accogliere in sicurezza i cittadini afghani in fuga»

na Covid. Mobilitata protezione civile regionale e sistema sanitario», ha scritto ieri su Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

DISAGI AL TRAFFICO

Pontina e Ostiense Giornata da incubo

... A causa di un incidente avvenuto all'altezza del km 27 è stato chiuso al traffico, in direzione di Terracina, un tratto della Pontina all'altezza di Pomezia. L'incidente ha coinvolto un veicolo. Il traffico è stato deviato sulla viabilità alternativa. Sul posto è intervenuto personale Anas e Forze dell'Ordine per la gestione del traffico e per consentire la riapertura della carreggiata nel più breve tempo possibile. Diverse pattuglie del X Gruppo Mare della polizia locale di Roma Capitale sono invece intervenute in via Ostiense, all'altezza di Casal Bernocchi, dove a causa di una copiosa perdita d'acqua si è resa necessaria la chiusura di via Ostiense in entrambe le direzioni. Gli agenti, per garantire la sicurezza della circolazione stradale, hanno deviato il traffico in via di Ponte Ladrone per i veicoli diretti verso il Gra e in via di Malafede per chi era diretto verso Ostia.

CONTRO LA RAGGI

Cimiteri nel degrado Diffida del Codacons

... Il Codacons ha presentato una formale diffida contro la sindaca di Roma Virginia Raggi in cui si chiede all'amministrazione di attivarsi entro 30 giorni per provvedere ad un piano di recupero/manutenzione capace di eliminare degrado e incuria nei cimiteri. In caso di inadempimento il Codacons si rivolgerà al Tar chiedendo la nomina di un commissario ad acta che si sostituisca all'Amministrazione nella gestione dei servizi cimiteriali. «Una scelta doverosa alla luce del totale disinteresse da parte del Comune e di chi è preposto al controllo che - nonostante la tragica situazione - hanno deciso di non intervenire - si legge in una nota dell'associazione - Basta una passeggiata al Cimitero Verano - tra lapidi distrutte, ponteggi abbandonati, transeme, piante abbattute, vasi rovesciati, residui di materiale edile (calcinacci, mattoni) dimenticati - o al Cimitero Flaminio e Laurentino per rendersi conto di come sia a rischio l'incolumità e la sicurezza dei visitatori».

CORSA TRIS 2.539

IPPODROMO GARIGLIANO - SS. COSMA E DAMIANO Ore 19.40
PR. FEMMINA - Batt. Tr. Bella del Reame - Femmine EURO 4.400 - CONDIZ. GENTIL.

n. cavallo	metri	fantino	PRONOSTICO
1 AMERICA SPRITZ	1600	L.Farina Jr	FAVORITI 16 URPIUSS 15 ZOOM ROC
2 AUREA GM	"	M.Immobile	14 ZIRKOVIA CIS
3 ZONA JET	"	V.Iaccarino	PROBABILI 13 ATOLLO DEI GREPPI 11 ZOLA' EGRAL
4 VIESTE DEI GREPPI	"	P.Donadio	12 UTOPIA JET
5 A SEXYBOMB PAR	"	E.O.Villani	SORPRESE 7 ARIEL 10 ZOLDER OP
6 AVERLA JET	"	S.Mineo	
7 ZOLID MODEL	"	L.M.Rubino	I SISTEMI CONSIGLIATI
8 ZANNA DEI VENTI	"	V.D'alexandro	4 cavalli a girare (12 euro) 13-3-1-8
9 VELARDA LA SOL	"	F.Guarino	1 vincente + 5 (10 euro) 13/3-1-8-12-11
10 ZENIGATA	"	P.Ruggiero	Accoppiata + 6 cavalli (6 euro) 13-3/1-8-12-11-5-6
11 VAIN	"	Fil.Esposito	1 Piazzato + 6 cavalli (45 euro) 3/13-1-8-12-11-5
12 VIBRAZIONE	"	E.Somma	
13 ARMA WISE AS	"	C.Ciccarelli	

18/08/2021 TRIS n 2.533 PALERMO
Comb.vincente Tris: 6-7-9 Vinc.: 6 Quota: 2.973,3 euro

scrivi a

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

con WhatsApp

invia foto, video e segnalazioni al

348 9322684

POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO
L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Roma, via Salara 991, rende noto l'esito della procedura di gara aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura e posa in opera di n. 2 gruppi frigoriferi da installare presso lo Stabilimento Zecca, in Via Gino Capponi n. 47/49 - Roma. L'Avviso è stato pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 362641-2021-IT e sulla GURI n. 88 del 02/08/2021; CIG n. 860778373D. L'appalto è stato aggiudicato alla Efficace Impianti S.r.l. con importo di aggiudicazione pari a Euro 197.410,24 IVA esclusa. L'avviso di aggiudicazione integrale è disponibile sul sito internet www.eproc.it.

Il Direttore Affari Legali e Acquisti (avv. Alessio Alfonso Chinetti)

RUZZO RETI S.p.A. Teramo

E' indetta procedura aperta finalizzata all'individuazione di un operatore economico a cui affidare la fornitura del "Servizio Front Office/Back Office Ruzzo Reti S.p.A.", CIG 873659466A. Valore appalto, durata mesi 12, € 745.000,00 I.E., comprensivo di € 3.000,00 oneri sicurezza. Criterio di aggiudicazione: EOPPI. Termine ricevimento 13/09/21 h. 20:00, con apertura prevista il 15/09/21 alle ore 10:00. Avviso pubblicato sulla G.U.E. (GURI) sui siti del MIT e dell'Autorità Anticorruzione. Info su www.ruzzo.it e <https://luccio.luttogare.it>. Il RUP è il dott. Loreto Scipioni.

La Presidente/Amministratrice Delegata
Avv. Alessia COGNITTI

cdp CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Estretto Bando di Gara
CIG 8860931F91

Si informa che in GURI - V Serie Speciale n. 94 del 16/08/2021, è stata pubblicata la gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi professionali nell'ambito del sistema Salesforce di CDP S.p.A. Valore totale stimato: Euro 2.466.970,00 iva esclusa. Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 16/09/2021 ore 12:00 tramite il portale <https://portaleacquisti.cdp.it>. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sul sito Internet: <https://portaleacquisti.cdp.it>.

Il responsabile del procedimento in fase di affidamento
Ing. Maurizio Petronzi

PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA su IL TEMPO

Il Sole 24 Ore System 24

02 - 30221

legale@ilssole24ore.com



■ CATANZARO Presentato da Codacons e senatrice Granato Presidi d'emergenza sguarniti Scatta l'esposto in Procura

CATANZARO - Chiedono che gli Uffici della Procura si attivino nell'immediata «assumendo ogni e più opportuna iniziativa finalizzata ad acclarare, anche attraverso l'attività ispettiva del Nas» per acclarare l'effettiva mancanza di medici nelle Postazioni di Emergenza Territoriale nell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro. Una richiesta affidata ad un esposto che è stato depositato ieri mattina alla Procura della Repubblica di Catanzaro e che porta la firma del vice presidente nazionale del **Codacons**, Francesco Di Lieto, e della senatrice Bianca Laura Granato.

Una decisione dettata dalle continue segnalazioni ricevute dall'associazione dei Consumatori e dalla parlamentare in merito alla mancanza di medici e turni che ieri, in particolare, proprio ieri, hanno registrato la notizia che nel quartiere marinaro di Catanzaro, la Postazione di Emergenza Territoriale sarebbe stata priva di personale medico nel turno tra le 14 e le 20.

«Il soccorso sarà affidato, quindi, ad un infermiere ed all'autista dell'ambulanza. Una carenza che finirà per incidere negativamente sull'assistenza sanitaria in

emergenza sul territorio - scrivono nell'esposto depositato ieri mattina -. E che si tramuta in una negazione non solo di un servizio ma anche del diritto alla salute. Appare assurda la decisione dei vertici dell'Asp di lasciare il compito di intervenire nei casi più gravi all'elisoccorso - si legge ancora nell'esposto -. Lasciando il territorio e le ambulanze senza medici si rischia un uso improprio degli elicotteri, facendoli alzare in volo per interventi che potrebbero essere del tutto inutili».

«Praticamente - scrivono ancora Di Lieto e Granato - si cerca di risparmiare sulla salute dei calabresi e si finisce per creare uno spreco enorme. Quando la topa è peggior del buco. Non vogliamo certo sminuire la professionalità del personale infermieristico, che si prodiga quotidianamente nell'ambito dell'emergenza, purtuttavia, se è riconosciuta l'esistenza di due distinte professioni, quella di Medico e quella di infermiere, ciò significa che esse non sono tra loro compiti e funzioni diverse ma anche, e soprattutto, non sono tra loro intercambiabili».

«Se poi pensiamo al ridimensionamento dei Poli Sanitari Ter-

ritoriali, sembra quasi che ci si trovi dinanzi ad un preciso disegno per far saltare la sanità territoriale ed affossare la medicina pubblica. Uno scenario inquietante per migliaia di Cittadini che ogni giorno dalle aree interne del Catanzarese, hanno necessità di rivolgersi alla sanità pubblica».

Alla Procura, quindi, Di Lieto e Granato chiedono di accertare «tutte le responsabilità e omissioni che hanno impedito ed impediscono di garantire la presenza di personale medico».

«Conseguentemente si chiede che venga imposto all'Asp di Catanzaro di garantire la presenza di personale medico in ogni singolo turno al personale a tutela della salute pubblica - scrivono ancora Granato e Di Lieto -. Si chiede di accertare, quindi, tutte le responsabilità e omissioni che hanno impedito ed impediscono di garantire la presenza di personale medico, esponendo a popolazione ad intollerabili rischi e, quindi, si proceda nei confronti di tutti i soggetti ritenuti responsabili, per tutti i reati che saranno riscontrati dall'Autorità procedente.

mari. ga.

■ RICERCA Fondi Por I tre progetti “anti-covid” degli atenei

COSENZA - Sono tre i progetti risultati ammissibili, per un investimento di circa 4,5 milioni di euro (Por, Fse Calabria 14/20), in riferimento all'invito della Regione alla presentazione di proposte, rivolto alle Università statali calabresi, per individuare progetti da finanziare al fine di investire nella sperimentazione di soluzioni innovative e promuovere azioni per il contrasto all'epidemia da Covid-19. «L'università Mediterranea di Reggio Calabria - spiega l'assessore Savaglio - si propone di migliorare la digitalizzazione di ospedali con l'uso della piattaforma iCare System e si prospetta, inoltre, l'uso di qualcosa che il Covid ci ha lasciato, in positivo: la telemedicina. La Magna Graecia di Catanzaro si occuperà delle malattie infettive e della cura specifica dei malati di Covid-19, per la prima volta e specialmente da un punto di vista multidisciplinare. Infatti, saranno diversi i gruppi di ricerca coinvolti, dalla genetica, alla chimica farmaceutica, alla neuroscienza».

L'aspetto multidisciplinare è presente anche nel progetto dell'Unical. Il focus saranno le nanotecnologie applicate alla salute. Questa nuova disciplina della scienza offre la possibilità di diagnosi precoci e molto precise dei tumori anche della cura del Covid. Le conseguenze positive sono enormi. Il progetto Univeristé della Calabria ha anche una parte internazionale molto forte con, tra le altre cose, finanziamenti europei già ottenuti e collaborazioni con laboratori all'estero, che mostrano che si parte da una base molto solida. Da segnalare anche il coinvolgimento dell'intelligenza artificiale».

■ BOLLETTINO I ricoverati sono tutti non vaccinati con una sola dose Posti letto in area medica, Calabria di nuovo ad un passo dalla soglia limite

CATANZARO - Crescono i ricoveri da Covid 19 in area medica in Calabria mentre si registra un lieve calo nelle terapie intensive. L'aumento delle ultime 24 ore (+9) porta i ricoverati a 119 e ad alzare il tasso di occupazione dei posti letto in reparto che già si attestava al 14%, appena un punto sotto la soglia del 15%, uno dei nuovi parametri per il passaggio in zona gialla. In terapia intensiva, invece, il numero dei ricoverati è 10 (-1) con un tasso di occupazione che l'Agenas indicava nel 7%, 3 punti sotto la soglia di rischio. In crescita anche i contagi (+279) su 4.571 tamponi. Il tasso di positività scende così, lievemente, dal 6,18 al 6,10%. Tre le vittime - due in provincia di Cosenza ed una in quella di Reggio Calabria - che portano il to-

tales dei decessi a 1.282. I casi attivi sono 3.485 (+83), gli isolati a domicilio 3.356 (+75) mentre i nuovi guariti 193. I 121 ricoverati per Covid 19 negli ospedali calabresi, in area medica e terapia intensiva, non sono vaccinati o hanno ricevuto una sola dose del siero. Un dato, sottolineano fonti del dipartimento Salute della Regione Calabria che evidenzia l'importanza della vaccinazione. In Lombardia, secondo i dati aggiornati a ieri dell'Agenzia italiana del farmaco, sono state somministrate 2.183.980 dosi, pari all'89,5% delle 2.439.840 giunte in regione. Insomma, nella regione fanalino di coda per numero di vaccinazioni i ricoverati stanno superando la soglia di allerta.

VACCINAZIONI LIBERE - La Re-

gione intanto «in previsione della riapertura delle scuole» ha dato seguito alle disposizioni del generale Figliuolo. Disposta la vaccinazione senza bisogno di prenotazione nella fascia d'età 12-18 anni. «Si evidenzia - scrive la Regione - che questa opportunità era già partita autonomamente in alcune province calabresi. Si ringrazia tutte le Asp per la collaborazione».

A MORANO VIA IL COPRIFUOCO - Il sindaco di Morano intanto ha deciso di ritirare il provvedimento di coprifuoco sul territorio comunale. Stop dunque a limitazioni degli spostamenti e sugli esercizi commerciali «preso atto - si legge nel provvedimento sindacale - del miglioramento della situazione epidemiologica».



La raccolta di un tampone

IL PUNTO

di FRANCESCA MEDURI

Boom di ricoveri nel Reggino Oltre 100 i nuovi casi in provincia, è di nuovo emergenza

REGGIO CALABRIA - Boom di ricoveri, oltre 100 contagi, un morto. L'ondata estiva della pandemia da covid-19 mette sempre più in affanno l'area metropolitana reggina. Al Gom «Bianchi Melacrino Morelli» è ormai emergenza: sono, infatti, 49 i pazienti positivi ricoverati (25 nell'Unità operativa di Malattie infettive, 21 in Pneumologia, 1 in Ostetricia e Ginecologia e 2 in Terapia intensiva) dopo 9 ingressi, 3 dimissioni e 1 trasferimento dalla Rianimazione ai reparti ordinari registrati ieri. La Direzione del nosocomio comunica inoltre il decesso di una donna di 74 anni affetta da severe patologie concomitanti all'infezione da coronavirus. La situazione generale sembra abbastan-

za preoccupante. Agli ospedalizzati si aggiungono oltre migliaia di persone positive in isolamento domiciliare (1.477), e molte centinaia in quarantena per contagio stretto. I 103 nuovi positivi di ieri non fanno ulteriormente scizzare i casi attivi (1.525) solo grazie a 83 nuovi guariti. I casi chiusi sono 23.764 (23.416 guariti, 348 deceduti). L'intero territorio provinciale è alle prese col virus, da Reggio centro alle aree tirrenica e jonica. Dopo la proroga per Africo non viene prolungata la zona rossa per Bagaladi, dove da oggi



Operatori al Gom di Reggio Calabria

terminano le massime restrizioni precedentemente disposte dal governatore Piro: «Scompare la zona rossa - avvisa il sindaco Santo Monorchio - ma non la presenza del virus: maniamoci vigili e rispettosi delle regole, vacciniamoci per limitare le conseguenze negative della malattia». Bagaladi non è più in zona rossa nonostante 23 casi attivi (+1 positivo ieri) su mille abitanti, a fronte dei soli 19 che avevano fatto scattare il provvedimento. Nella fascia tirrenica il virus corre velocemente a Gioia Tauro e a Palmi, rispettivamente 79 e

40 casi attivi, e negli ultimi giorni a Rizziconi (21 casi attivi). In riva allo Stretto torna il bollettino covid a Villa San Giovanni, 13 casi attivi e decine di tamponi molecolari da processare dopo alcune positività da test rapido. E a moltiplicano di test rapido si moltiplicano le richieste nelle farmacie di Reggio e provincia che hanno aderito al protocollo tra il commissario all'emergenza Covid Figliuolo, il ministro della Salute Speranza e i presidenti di Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite per l'esecuzione di tamponi a prezzi calmierati. La corsa al test rapido è la logica conseguenza dell'obbligo del green pass (per chi non è vaccinato) ma anche dell'aumento dei contagi, decisamente inaspettato visto il periodo estivo e il caldo torrido».



L'olimpionico di Sydney
Nuoto, tv, Calabria
Fioravanti regala
ancora emozioni

Paolo Cuomo Pag. 13
Ha origini di Roseto Capo Spulico

Il patron della Fiorentina
Rocco Comisso
«Amo la mia terra,
regione bellissima»

Pag. 12
Il magnate a Marina di Gioiosa



L'incidente Il viaggio per le vacanze

Scontro treno-pullman in Romania
Muore una 40enne di Sellia Marina,
in gravi condizioni la figlia di 10 anni

Pag. 18

Regionali, si ripete la situazione del 2020 con tre candidati dell'area progressista: Bruni, de Magistris e Oliverio

Centrosinistra diviso, la destra ringrazia

Il forzista Roberto Occhiuto pregusta già la vittoria. Ma dopo il 4 ottobre arriverà il difficile

CATANZARO

Tre candidati espressione della stessa area politica e una (quasi) certezza: il centrosinistra si avvia a incassare una nuova sconfitta in Calabria. La lezione del 2020, quando la forzista Jole Santelli vinse le elezioni senza particolari patemi, non è servita granché ai gruppi dirigenti progressisti disseminati tra il Pollino e lo Stretto. Il cliché si ripete anche stavolta: cambiano gli addendi, ma non il risultato finale. E se la scorsa volta era toccato a Pippo Callipo, Francesco Aiello e Carlo Tansi dividere il bottino di chi non aveva scelto il centrodestra, stavolta la storia rischia di ripetersi con Amalia Bruni, Luigi de Magistris e Mario Oliverio.

In Calabria il sistema elettorale, almeno per l'elezione del presidente, è un maggioritario a turno unico. Vince, dunque, chi prende un voto in più. Con queste condizioni di partenza, Roberto Occhiuto, esponente di Forza Italia incaricato di guidare la coalizione di centrodestra, può già considerarsi il nuovo principale inquilino del decimo piano della Cittadella regionale. Già, perché è inutile girarsi intorno: nel centrosinistra la lotta è per arrivare in seconda posizione. La legge elettorale regionale assegna un seggio in Consiglio soltanto al migliore dei perdenti tra i candidati alla poltrona di governatore. Gli altri restano fuori, tranne che qualcuno tra gli aspiranti presidenti non decida di candidarsi anche come semplice consigliere. Ciò non implica elezione scontata: alla ripartizione dei seggi accedono solo quelle coalizioni che hanno conquistato più dell'8 per cento dei consensi espressi.

Pagina 17

Via libera dell'Enac

Ita-Alitalia, presto i biglietti in vendita
Volo inaugurale il 15 ottobre

Pag. 7

Acquaro piange il 78enne morto per spegnere il rogo nel suo podere



Incendi nel Cosentino, indaga la magistratura

Cinquanta famiglie evacuate a Corigliano Rossano, costrette a lasciare il monastero le suore agostiniane. I pm di Castrovillari aprono un'inchiesta anche sui roghi nel Parco del Pollino. Ad Acquaro (Vibo) la quinta vittima calabrese dei roghi: il 78enne Antonio Silipo (nel riquadro).

Pagina 18

Catanzaro

“Basso Profilo”, l'inchiesta al centro nella relazione dell'Antimafia

L'indagine della Dda citata dalla commissione parlamentare come esempio del tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nell'emergenza Covid.

Pag. 19

Lamezia Terme

Estorsione, la Dda arresta due “attigui” alla cosca Giampà

Una delle persone fermata è stata beccata in flagranza con 400 euro che avrebbe ricevuto dalla vittima.

Pag. 24

Catanzaro

Ambulanze del 118 sprovviste di medico Presentato un esposto ai pm del capoluogo

Un esposto in Procura, sul caso delle ambulanze del 118 sprovviste di medico, è stato presentato dal **Codacons** e dalla senatrice Bianca Laura Granato.

Pag. 21

Gerocarne

Omicidio Lazzaro, a distanza di tre anni sopralluoghi del Ris

Rilievi del Ris di Messina, su delega della Dda, in due abitazioni in relazione al delitto di Bruno Lazzaro.

Pag. 29

Afghanistan, represses nel sangue le prime proteste contro il movimento fondamentalista. Ponte aereo Kabul-Roma

Il nuovo corso talebano parte con la violenza

Uccisi più di 30 manifestanti per aver rimosso una bandiera «Non ci sarà una democrazia»

KABUL

Nonostante le rassicurazioni di una transizione pacifica e senza vendette, il nuovo corso talebano in Afghanistan non parte con i migliori auspici. Le prime proteste contro il movimento fondamentalista sono state represses nel sangue e i nuovi padroni del Paese hanno riproposto la loro furia iconoclasta, distruggendo la statua di un eroe sciita: lo stesso trattamento riservato 20 anni fa ai Buddha di Bamyan. A Kabul gli studenti coranici lavorano per formare un nuovo governo sulla



I nuovi padroni del Paese Nonostante le rassicurazioni di una transizione senza vendette, è esplosa la violenza dei talebani che hanno anche distrutto la statua di un eroe sciita

carta “inclusivo”. Ma dalla capitale arrivano anche messaggi meno concilianti: «Non ci sarà una democrazia».

La violenza dei talebani è esplosa a Jalalabad, un centinaio di chilometri da Kabul. Una città simbolo, perché cuore delle celebrazioni dell'indipendenza dell'Afghanistan dall'impero britannico, nel 1919. Proprio l'orgoglio nazionalista della popolazione ha portato in strada un fiume di persone che hanno rimosso una bandiera talebana da una rotonda, sostituendola con quella afghana e scatenando la reazione dei fondamentalisti, che hanno aperto il fuoco. Oltre trenta i morti e decine i feriti, ma secondo altri report le vittime sarebbero di più.

Pagina 2 e 3

Nel Viterbese

Nessuno riesce a fermare il rave party abusivo «Trattative impossibili»

Un rave party non autorizzato che nel Viterbese va avanti tra le polemiche ormai da cinque giorni in un terreno di campagna, con migliaia di ragazzi provenienti da tutta Europa accalcati sotto al sole e musica a tutto volume. L'assessore D'Amato: «Una situazione fuori controllo, nessuna trattativa è possibile».

Pagina 6

Balzo dei ricoveri e aree mediche vicine alla soglia massima. In Italia 69 morti: mai così tanti da giugno

Numeri da zona gialla, cresce la paura in Calabria

L'appello del Papa: «La vaccinazione è un atto d'amore»

ROMA

Si fa sempre più concreto il rischio per la Sicilia di passare in zona gialla. La regione è in «area critica» per il tasso di occupazione ospedaliera e si è reso necessario aumentare i posti letto, tornando ai livelli di marzo. Le terapie intensive sono in crescita in altre 8 regio-



Aumenta la pressione sugli ospedali Il livello di occupazione delle terapie intensive è in crescita in 9 regioni, tra cui la Calabria, salita rapidamente al 7%

ni, con il balzo della Calabria che tocca il 7% (+3%), attestandosi al 14,95% per le aree mediche, in pratica a un passo dalla soglia massima per il cambio di colore. In Italia anche i numeri dei decessi tornano a crescere, toccando quota 69 (dato che non si raggiungeva da giugno), con altre tre vittime calabresi, a fronte di nuovi 7.162 i positivi. E, intanto, sulla campagna di immunizzazione, è intervenuto il Papa: «Vaccinarsi è un atto d'amore, collaboriamo».

Pagina 4 e 5

IL GALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

I disservizi nel quartiere Lido al centro di un esposto firmato da **Codacons** e dalla senatrice **Granato**

Finisce in Procura il caso delle ambulanze del 118 senza medici

Granato e Di Lieto:
«A rischio il diritto di cure tempestive»

Un intero pomeriggio gestito senza personale medico e sulla postazione di emergenza territoriale del 118 del quartiere Lido del capoluogo di regione è già piombata la scure di un esposto presentato in Procura dal vicepresidente nazionale del **Codacons**, Francesco Di Lieto, e dalla senatrice Bianca Laura Granato. I timori di demedicalizzazione del servizio travolgono così l'Azienda sanitaria provinciale e rimettono in movimento il Coordinamento e l'inquilina di Palazzo Madama in quota "LAI-

ternativa c'è" che sei ore di servizio affidate a un infermiere e all'autista dell'ambulanza non le hanno proprio digerite. Da qui la denuncia di «una carenza che - sostengono all'unisono e senza remore - finirà per incidere negativamente sull'assistenza sanitaria in emergenza sul territorio». È la «negazione del diritto alla salute» che fa saltare su tutte le furie Di Lieto e Granato spingendoli pure a bollare come «assurda la decisione dei vertici dell'Asp di lasciare il compito di intervenire nei casi più gravi all'ellicoscorsio».

In sostanza, paventano il rischio che «gli elicotteri si alzino in volo per interventi che potrebbero essere del tutto inutili», punta-



Disservizi La carenza di medici si fa sentire per il servizio del 118

no il dito contro «uno spreco enorme causato dal tentativo di risparmiare sulla salute dei calabresi» e parlano di «toppa peggiore del buco» bocciando senza appello la tesi dell'intercambiabilità di medici e infermieri. A equiparare professioni differenti non ci stanno proprio. Ecco perché la richiesta avanzata alla procura è funzionale all'accertamento «dell'effettiva mancanza di medici nelle postazioni di emergenza territoriale di competenza dell'Asp di Catanzaro». Ma l'auspicio è che la procura «chieda all'Asp i turni relativi d'agosto onde accertare la "demedicalizzazione" delle postazioni di emergenza territoriale nella provincia del ca-

poluogo di regione». Sì, perché Di Lieto e Granato provano tra l'altro a fare un discorso più generale che li porta a stigmatizzare pure il ridimensionamento dei poli sanitari territoriali al punto da porre sul piatto dello scontro anche il timore di un «preciso disegno teso a far saltare la medicina territoriale e affossare la sanità pubblica». In pratica, delineano i contorni di una sorta di beffa che si aggiunge al danno, subito da «aree già penalizzate da una rete viaria disastrosa e da trasporti pubblici praticamente inesistenti», dal quale - a loro avviso - deriverebbe pure «l'intasamento del Pronto Soccorso».

E non sarebbe neppure una

questione di soldi perché il numero due del **Codacons** e la senatrice ex grillina di una cosa sono certi: «Tutto accade nonostante all'Asp di Catanzaro continui a giungere un fiume di danaro per garantire livelli dignitosi di assistenza». Da qui lo stupore per l'assenza di indignazione da parte dei sindacati e il risentimento per l'assenza di risposte della triade commissariale che guida l'Asp proprio rispetto alla necessità di «comprendere le ragioni di una drammatica quanto illegittima penalizzazione che, in sostanza, si traduce in una vera e propria interruzione di pubblico servizio».

an.sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove regole per salutare i propri congiunti ricoverati

Visite di 15 minuti, in tasca il green pass Solo così si potrà accedere al "Pugliese"

Tra qualche giorno i controlli saranno espletati attraverso i tablet

Antonella Scalzi

Il Green pass sbarca in ospedale senza stravolgere una quotidianità resa decisamente diversa proprio dallo scoppio della pandemia da Covid-19. L'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", in pratica, si è adeguata alle novità dell'ultimo decreto del presidente del Consiglio con una circolare interna che regola gli accessi tenendo conto delle difficoltà ancora presenti, ma sbarrando comunque la strada alla calca di amici e parenti che nelle ore di visita del periodo pre-pandemico affollavano i reparti. In attesa che tutti gli addetti ai controlli abbiano a disposizione tablet dotati dell'applicazione che consente di verificare l'autenticità del Qr code associato al Green pass, il flusso dei visitatori sarà legato a un'autocertificazione, ma il direttore sanitario del presidio De Lellis, Francesco Talarico, garantisce: «Si tratta di una misura tampone che resterà in vigore soltanto qualche giorno». Il tempo di adeguarsi, insomma, e poi non ci saranno alternative all'esibizione del Green pass.

L'attesa, insomma, è tutta per l'adeguamento tecnologico, ma la strada è già tracciata e si snoda tra regole ferree e tempi contingenti. L'era delle visite cumulative resta insomma un miraggio che difficilmente tornerà a essere prassi diffusa. Anzi, la circolare interna chiarisce ogni dubbio sulle tempistiche e sancisce il principio generale di visi-

te limitate a un quarto d'ora. Può entrare un paziente per volta. Da qui la scelta di dividere l'orario delle visite per i posti letto presenti in ogni singola stanza e normare una rotazione che consentirà così a tutti i pazienti di ricevere una visita al giorno. Piccole rettifiche saranno applicate a discrezione dei singoli reparti, ma sullo sfondo ci sono differenze di pochi minuti legate esclusivamente al numero di pazienti che dividono la stanza. E ad esempio il caso del reparto di Ostetricia e Ginecologia che dovrà limitare gli incontri a 12 minuti per via del fatto che ogni stanza di degenza ospita cinque posti letto. Nulla cambia invece per l'ingresso dei papà in sala parto.

Il tampone che attesti la non positività al virus ed eseguito nelle 24 ore precedenti resta l'unico lasciapassare valido per assistere alla nascita del proprio bimbo. L'accesso resta consentito esclusivamente nelle fasi finali del parto e le regole restano stringenti anche per quel che concerne l'assistenza demandata ai parenti. Che si tratti di parto-

Il tampone eseguito nelle 24 ore precedenti è l'unico lasciapassare per assistere alla nascita del proprio figlio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ospedale "Pugliese" I parenti potranno tornare a fare visita ai loro congiunti ricoverati nella struttura

La soddisfazione di Lobello e Polimeni per l'installazione

Completato il restyling dei cubi targati Sirelli

I due amministratori:
«Proiettiamo un'immagine positiva del capoluogo»

«In questi ultimi giorni, i cubi colorati nell'area del Porto di Catanzaro hanno ripreso il loro originario vigore grazie ad un attento "restauro" da parte dell'artista Massimo Sirelli e del tuo team. Un gesto di attenzione e di tutela verso un progetto, fortemente voluto dall'amministrazione comunale, come quello di Catanzaro Colorful, che ha contribuito a proiettare per il mondo un'immagine positiva e gioiosa della nostra costa». Lo afferma l'assessore al Turismo, Alessandra Lobello, ricordando come «l'iniziativa ha rappresentato un esempio concre-



Arte I cubi colorati dell'artista Sirelli nell'area del porto di Catanzaro

to di come, con poche risorse, si possa fare marketing territoriale sfruttando il traino dei social network per creare una cartolina originale e creativa della città e del suo mare. Colorare i frangiflutti del porto ha significato dare un nuovo volto ad un angolo caratteristico del Capoluogo che ora, grazie al tocco magico di Sirelli, è diventato un vero e proprio monumento da visitare a Catanzaro».

Anche il presidente del Consiglio comunale, Marco Polimeni, nell'evidenziare l'impegno dell'amministrazione nella tutela dell'idea artistica, ha aggiunto che «contributi come quelli di Sirelli hanno aiutato ad alimentare il circolo virtuoso della partecipazione e della cittadinanza attiva».

Permane lo stallo al Policlinico

Azienda "Mater Domini" Bloccato l'atto aziendale

Il documento è in mano al dipartimento Salute da oltre due mesi

L'atto dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Mater Domini" è ancora bloccato al dipartimento regionale Tutela della salute. A oltre due mesi dalla trasmissione del documento in Regione, l'Azienda targata Giuseppe Giuliano attende tuttora di conoscere le valutazioni che sul documento devono essere compiute dal dipartimento a guida Giacomino Brancati e dal commissario ad acta per il Piano di rientro, Guido Longo. L'intesa raggiunta tra il numero uno del Policlinico e il rettore dell'Università Magna Graecia, Giovambattista de Sarro, resta dunque ancora appesa alle valutazioni che organismi superiori avrebbero già dovuto ufficializzare.

Sì, perché, nonostante il countdown scattato in primavera sia ormai scaduto, il destino di un accordo che tenne il capoluogo di regione con il fiato sospeso per mesi resta ancora sconosciuto. I giorni, insomma, passano mentre all'Azienda ospedaliero-universitaria cresce l'interesse riguardo a una partita che potrebbe chiudersi con un'approvazione o riaprirsi con altri rilievi. Sullo sfondo c'è tra l'altro il destino di Emodinamica, branca sulla quale l'atto inviato in Regione non contiene scelte nette. Al termine di una battaglia senza esclusioni di colpi, in effetti, il commissario straordinario accolse i rilievi del rettore, che per l'area caldeggiava la Struttura semplice,

senza però nascondere la sua preferenza per una Struttura dipartimentale. La situazione di attesa vissuta all'Azienda ospedaliero-universitaria "Mater Domini" non sarebbe comunque l'unica a livello regionale. Anzi. Fonti ben informate lasciano intendere che questa situazione di stand by riguardi tutte gli enti sanitari che hanno presentato l'atto aziendale. L'approvazione del documento, però, per il "Mater Domini" equivarrebbe pure a un sostanziale via libera per il ritorno a casa della Pediatria universitaria attualmente allocata in locali afferenti all'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio".

L'atto aziendale, in effetti, mette nero su bianco un trasloco che, considerato anche l'accredimento della Scuola di specializzazione in Pediatria, ambienti accademici e sanitari considerano ormai indifferibile tant'è che su questo fronte la sintonia tra il commissario straordinario del Policlinico e il rettore dell'Università Magna Graecia appare totale. Da qui il fermento per un'attesa che per quel che concerne Pediatria si snoda tra l'ottimismo di Giuliano e lo scetticismo di De Sarro.

an.sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commissario dell'Aou Giuliano si è confrontato a lungo con il rettore

L'intervento del presidente Mauro

«Basta commissariamenti» Protesta de "Il ponte Morandi"

«Da dodici anni che la sanità calabrese viene commissariata, in tanti hanno rifiutato la prestigiosa poltrona, altri sono stati sostituiti e... "cambiando l'ordine dei fattori, il prodotto è peggiorato"! L'attuale commissario straordinario è stato nominato non per far funzionare al meglio le due strutture sanitarie di competenza, visto che chi ha bisogno di prenotare una visita specialistica occorre attendere circa un anno; non per far funzionare senza disagi il pronto soccorso; non per risolvere il problema del personale medico e paramedico che non sanno più dove poter sbattere la testa, essendo in numero molto ridotto

lo si sta spremendo come un limone; non per aumentare, o far ritornare alle origini, i posti letto nei reparti; non per risolvere la mancanza di personale nei settori tecnici, radiologia, laboratorio analisi, laboratorio di anatomia patologica». E quanto si legge in una nota stampata dall'associazione "Il ponte Morandi" a firma di Elio Mauro. «Un commissario straordinario - aggiunge Mauro - che sino ad oggi, per come pare, l'unica presa di posizione è stata quella di verificare chi del personale non si era ancora sottoposto alla "dittatura" di "questo vaccino" procedere alla sospensione dal lavoro e dallo stipendio».

Marcellinara, l'ordinanza del sindaco innesca la polemica

Green pass e Uffici comunali Braccio di ferro sul divieto

Di Lieto (Codacons) e Granato: subito la revoca

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

«Un immediato intervento dell'Ufficio del Garante affinché si provveda, senza indugio, alla revoca di un provvedimento palesemente abnorme oltre che del tutto illegittimo». Il provvedimento in questione è dato dall'ordinanza con cui, lo scorso 5 agosto, il sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo, disponeva, a far data dal giorno successivo, che i cittadini sprovvisti di green pass non potessero materialmente accedere agli uffici comunali.

Decisione a cui ha fatto seguito la sollecitazione ad adottare una immediata misura di revoca dell'atto sindacale, da parte del Coordinamento di associazioni per la tutela dell'ambiente e dei diritti di utenti e consumatori.

Nell'esposto inoltrato e sottoscritto dal vicepresidente nazionale del Codacons, Francesco Di Lieto, e dalla senatrice, Bianca Laura Granato, vengono evidenziati i contenuti dell'ordinanza sindacale (la n. 63) attraverso cui, appunto, il sindaco del Comune di Marcellinara, ha disposto che a far tempo dal 6 agosto 2021, tutti i cittadini sprovvisti della certificazione verde Covid19 (green pass) non possano accedere agli Uffici comunali e, di conseguenza, possano usufruire dei servizi pubblici esclusivamente in via telematica, o comunque, da remoto, nella maniera che sarà indicata sul sito istituzionale.



Porto sbarrate Negli uffici dallo scorso 6 agosto vietato l'accesso senza green pass

Disposizione finita subito nel mirino di Di Lieto e della senatrice Granato, i quali rilevano: «Com'è noto le misure di sanità pubblica che implicano il trattamento di dati personali costituiscono materia di competenza esclusiva dello Stato, previo parere dell'Ufficio del Garante, e, conseguentemente, sono sottratte alle competenze degli Enti Locali. A ciò si aggiunge – sostengono ancora – come la normativa nazionale, di rango primario, non abbia previsto l'esibizione della certificazione verde Covid19 (green pass) quale con-

dizione per l'accesso dell'utenza agli uffici pubblici».

Con l'auspicio che il sindaco di Marcellinara «voglia scongiurare il ricorso all'Autorità giudiziaria e provveda a sospendere l'efficacia dell'Ordinanza n. 63 del 5 agosto 2021», Di Lieto e Granato tuttavia avvertono: «Resta inteso che, decorati infruttuosamente ulteriori cinque giorni, senza un concreto riscontro, sarà richiesto il presidio dell'Autorità giudiziaria. Si confida, quindi, di non essere costretti a tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petronà

Carenza idrica, gli agricoltori: due pesi e due misure

Rosario Stanizzi

PETRONÀ

Da una parte la carenza dell'acqua per irrigare i campi legata al contenzioso in atto tra il Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese e la società A2A che gestisce la centrale idroelettrica di Magisano, dall'altra i disagi relativi al servizio idrico di Petronà.

Non è un buon periodo per i piccoli agricoltori della Presila Catanzarese, così come della fascia ionica. Per quanto riguarda Petronà, i piccoli coltivatori sono sul piede di guerra e chiedono un regolamento apposito per affrontare le attuali problematiche.

«L'estate 2021 è stata per noi amanti dell'orto un anno orribile. Senza regolamento e senza personale addetto da parte del Comune di Petronà - evidenzia un cittadino petronese - alcuni contadini hanno acqua a dismisura, altri, soprattutto quelli della parte bassa del paese, non ce l'hanno mai con risultati sotto gli occhi di tutti. Non si può litigare per l'acqua. Tante colture sono andate a male per mancanza d'acqua».

Da alcuni giorni da Petronà è partito l'appello per stilare un apposito regolamento almeno per estate 2022, evitando che i disagi possano prorogarsi di anno in anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera del Consiglio agli interventi

Area "ex Casino Serpico" Borgia punta al recupero

La zona compresa nel piano di lottizzazione "Roccelletta-Laganosa"

Letizia Varano

BORGIA

Via libera da parte dell'aula consiliare alla soluzione progettuale di sistemazione dell'area "ex casino Serpico" e alla convenzione per la regolamentazione degli obblighi delle condizioni attuative.

Gli interventi saranno attuati dai proponenti, fatte salve le prerogative dell'amministrazione comunale. Con la stessa delibera, il Consiglio ha dato mandato al responsabile dell'area urbanistica Pietro Danieli di procedere con l'assunzione di tutti i provvedimenti preliminari e consequenziali del caso.

L'area in questione è ricompresa nel piano di lottizzazione "Roccelletta-Laganosa", oggetto di convenzione negli anni Settanta, ma negli anni l'amministrazione comunale è stata inerte rispetto alla pretesa della realizzazione delle opere secondo gli impegni assunti dai lottizzanti, determinando una serie di situazioni rimaste irrisolte nel tempo. Fra queste appunto la sistemazione dell'area antistante il "casino Serpico", che si trova nelle immediate vicinanze della strada statale 106, dove la lottizzazione prevedeva la realizzazione di una strada a fondo cieco a servizio dei lotti presenti.

Oggi l'area presenta forti criticità sia in relazione alla mancata realizzazione di quanto previsto, sia in relazione allo stato di abban-

dono del fabbricato per il quale tra l'altro nel corso degli anni si sono succedute vertenze di abusivismo conclusi con l'emissione dei relativi provvedimenti sanzionatori. Lo stato di abbandono, derivante dalla mancata realizzazione delle opere, così come viene evidenziato nella relazione dell'ufficio tecnico, sta determinando grandi criticità igienico-sanitarie, più volte segnalate anche dai cittadini residenti. Ecco perché l'amministrazione comunale ha ritenuto che non fosse più rinviabile l'intervento sull'area, interrompendo l'inerzia che finora ha caratterizzato l'approccio dell'ente rispetto alle problematiche esistenti di degrado e incuria, ristabilendo, invece, a beneficio della collettività, una situazione di decoro urbano. Con otto voti favorevoli la pratica è stata, quindi, licenziata dal consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei pressi della 106 L'area che sarà oggetto di recupero dopo anni d'inerzia

Disco verde della Regione al progetto esecutivo presentato dal Comune

Botricello, circa un milione per la messa in sicurezza

Autorizzato anche l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori

BOTRICELLO

Il Comune di Botricello può avviare le procedure di gara per interventi di messa in sicurezza del territorio.

La Regione, infatti, ha dato il via libera al progetto esecutivo e all'iter di gara, destinando per la realizzazione delle opere un finanziamento di circa un milione di euro.

Nello specifico – in base a quanto comunicato dal presidente della Regione, Nino Spiri, il quale in qualità di commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico in Calabria ha dato notizia dell'au-

torizzazione, con apposito decreto a firma del soggetto attuatore, Pasquale Gidaro – l'intervento, per un importo di 986.854,93 euro, finalizzato alla sistemazione idrogeologica del territorio di Botricello, è stato finanziato a valere sulle risorse stanziato dal Patto per lo sviluppo della Regione Calabria (delibera Cipe n.26/2016 "Fsc 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno" - Dgr 355/2017- Dgr 3/2018).

In particolare le opere di mitigazione del rischio frana, localizzate a Botricello Soprano, consistono nella costruzione di due paratie, di cui una tirantata con sviluppo complessivo di 59 m, realizzata mediante paratia di pali profondi 16 m, realizzazione di un sistema di dreni suborizzontali, regimentazione delle acque di ru-



Priorità Mitigazione del rischio idrogeologico dopo i problemi del 2017

scellamento tramite modellazione superficiale e convogliamento delle stesse nel fosso naturale attraverso un canale semicircolare in lamiera ondulata tipo Armo. Si prevede, altresì, la sistemazione complessiva dell'area con la demolizione e rifacimento di opere danneggiate (vecchio muro di sostegno in calcestruzzo e pavimentazione stradale dissestata), al fine di ripristinare le pendenze e garantire la raccolta delle acque superficiali e il loro successivo convogliamento nel ricettore finale ed il rifacimento del piano viabile, con annessa cunetta e marciapiede. A completamento dell'intervento sono previste la pultura e la protezione dall'erosione con gabbioni degli argini del canale di scolo naturale.

Scicchitano e Loiarro sottopongono il "pasticcio" alla candidata alle regionali Amalia Bruni

Girifalco, acque agitate e malumori in casa Pd

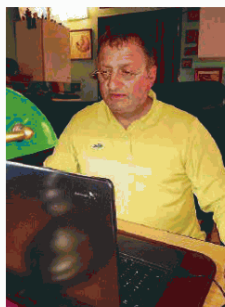
Ad accendere la miccia la costituzione in Consiglio del gruppo dei dem

GIRIFALCO

Le ultime vicende di politica locale che hanno visto la costituzione in seno al consiglio comunale del nuovo gruppo Pd, formato dai consiglieri Teresa Signorello e Mario Deonofrio, alimentano il dibattito in seno al circolo locale del Partito democratico, guidato fino a un anno fa dal segretario Rocco Riccio, dimissionario all'indomani delle elezioni comunali del settembre scorso.

Vincenzo Scicchitano, componente del circolo direttivo, e Salvatore Loiarro, componente dell'assemblea, si rivolgono alla candidata del Pd alle

elezioni regionali Amalia Bruni sottoponendo alla sua attenzione il "pasticcio" sta avvenendo nel Pd girifalcoese. «Ci piacerebbe sapere – dichiarano – cosa pensa la dottoressa Bruni di quanto sta avvenendo in questi giorni nel Pd di Girifalco. Qualche anno fa, la Federazione ha utilizzato il segretario Riccio per chiudere le porte di accesso al dottore Deonofrio e fare alleanza con la destra che, con la copertura politica del Pd, vinse le elezioni. Il Pd è rimasto per 5 anni silente ed anche quando qualche critica veniva espressa nelle strade, non trovava riscontro in Consiglio. Così come il circolo è rimasto chiuso – aggiungono – preferendo riunioni in qualche stanza di qualche vicino paese, con congressi e tesseramento fantasma. Il tutto sotto



Il dissenso Vincenzo Scicchitano componente del direttivo locale del Pd

l'attenta ed interessata regia della Federazione provinciale di Catanzaro. Alla fine dei 5 anni, al Pd locale, senza nessun dibattito o motivazione politica, viene imposto di allearsi col nemico e fa la lista con Mario Deonofrio, candidando il segretario e lasciando fuori assessore e capogruppo uscenti. Risultato la lista perde, il segretario prende 40 voti e il Pd non elegge nessuno in Consiglio comunale. Ma ecco che, con Deonofrio ormai amico, il segretario non serve più ed il rappresentante del Pd diventa lo stesso Deonofrio che, bypassando gli organismi statutari e sedendosi al tavolo col segretario Cuda fa il gruppo consiliare Pd ed il segretario Riccio non lo riconosce».

le.va

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa dell'esecutivo Ruggiero

Incentivi ad Amaroni per rimuovere l'amianto

Un atto concreto da parte degli amministratori a tutela di ambiente e salute

Salvatore Taverniti

AMARONI

Arrivano gli incentivi finalizzati a interventi per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto. Li ha istituiti l'amministrazione comunale di Amaroni, guidata dal sindaco Gino Ruggiero, «in linea con gli obiettivi posti a salvaguardia dell'ambiente e a tutela della salute pubblica», che ha approvato anche il relativo bando pubblico.

«Nel nostro centro abitato – spiegano gli amministratori – sono presenti molte strutture edilizie contenenti materiale d'amianto, per cui si è pensato di incentivare la rimozione partecipando alle spese tramite la concessione di specifici ecoincentivi». L'obiettivo è raggiungere la completa bonifica dell'amianto sul territorio. Nel bilancio corrente la giunta ha destinato 8 mila euro come incentivo ai cittadini titolari di immobili contenenti amianto per l'eliminazione di tale materiale in modo da ridurre i rischi connessi al suo utilizzo.

Nel bando approvato dalla giunta vengono disciplinate le procedure dirette alla concessione e all'erogazione del contributo a beneficio di privati cittadini. Nell'ambito del contributo verranno considerate ammissibili le

spese chiaramente e strettamente limitate ai costi di investimento necessari per conseguire gli obiettivi di protezione ambientale, spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e resinosa. Saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute per la rimozione di materiali contenenti amianto eseguite esclusivamente da ditte autorizzate, cioè iscritte all'albo nazionale dei gestori ambientali e quelle relative alle operazioni di trasporto e di conferimento ad impianto autorizzato. La domanda per accedere al contributo dovrà essere indirizzata al Comune di Amaroni entro il prossimo 27 agosto. Avranno priorità le richieste riferite a fabbricati ubicati nel centro storico e a quelli che hanno una superficie maggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centro storico Molte le abitazioni con manufatti in amianto